

Incontro ai vertici inaugurato a Roma

## Un Forum per il dialogo tra l'Italia e la Svizzera



Il Consigliere federale Didier Burkhalter, Capo del Dipartimento federale degli affari esteri era a Roma lo scorso 18 gennaio per inau-

gurare, alla presenza del ministro italiano degli esteri Giulio Terzi di Sant'Agata, il primo Forum per il dialogo tra l'Italia e la Svizzera. L'iniziativa è stata promossa dall'Ambasciata di Svizzera in Italia e dalla rivista italiana di geopolitica Limes, in collaborazione con l'Istituto per gli studi di politica internazionale. Tra le oltre cento personalità presenti vi erano rappresentanti del mondo economico, industriale, accademico, dei media e della cultura di Svizzera e d'Italia. Lo scopo del Forum è quello di colmare la lacuna che caratterizza la percezione dell'importanza reciproca delle relazioni tra i due paesi, anche a livello non governativo.

Il servizio è a pag. 5.

Congresso del Collegamento Svizzero in Italia

## A Bergamo il 18-19 maggio



Il 75° Congresso del Collegamento Svizzero in Italia avrà luogo quest'anno dal 18 al 19 maggio a Bergamo. Il tema del Congresso – aperto a tutti gli Svizzeri d'Italia – il sabato pomeriggio sarà: **Il ruolo della 5a Svizzera nel mondo di oggi**. Tema di grande attualità, visto come si stanno sviluppando i rapporti tra la Svizzera e molti altri paesi.

Il programma del Congresso e dell'escursione della domenica è stato pubblicato nel numero di gennaio e può anche essere scaricato da internet ([www.gazzettasvizzera.it](http://www.gazzettasvizzera.it)). Qui si trovano anche i moduli per l'iscrizione e la riservazione delle camere. Ultimo termine: per il Congresso 26 marzo, per l'albergo 1° aprile 2013.

● **pagina 2**  
Risarcimento da sinistro in Svizzera

● **pagina 6**  
Intervista a Mascia Cantoni

● **pagina 13**  
Genova: S. Nicolao nei nuovi locali

● **pagina 17**  
Roma: il Circolo dall'Ambasciatore

● **pagina 20**  
Gli Svizzeri e le loro Chiese

● **pagina 27**  
Da Palazzo Federale e dall'OSE

postatarget  
magazine

DC00S3273

Posteitaliane

«In caso di mancato recapito inviare al CMP di Milano-Rosario per la restituzione al mittente previo pagamento resi»

Sui mercati dei cambi

## Banca Nazionale il franco e l'euro

All'inizio dell'anno le quotazioni dell'euro avevano toccato il livello di 1,25 franchi svizzeri, restando poi leggermente al di sotto nei giorni seguenti. In soli sette giorni, le quotazioni dell'euro si sono così staccate della soglia di 1,20 franchi, alla quale la Banca Nazionale Svizzera interviene a sostegno.

Questo leggero rafforzamento dell'euro – e il conseguente indebolimento del franco – non è però frutto della politica della Banca Nazionale Svizzera, quanto piuttosto una conseguenza della calma subentrata sui mercati europei, dopo la dichiarazione del presidente Mario Draghi, della Banca Centrale Europea, di voler difendere l'euro ad ogni costo. Si sono così allontanati i timori, per il momento, di un nuovo crollo della moneta europea, con conseguenze pesanti.

In caso contrario il franco svizzero avrebbe avuto nuove spinte al rialzo e costretto la BNS a misure più incisive. D'altro canto le grandi banche svizzere hanno introdotto tasse sui depositi in franchi, rendendo meno attrattivo il franco rispetto ad altre monete. Nel frattempo però la Banca Nazionale ha accumulato poco meno di 400 miliardi di franchi di riserve in divise. La maggior parte è dovuta alla difesa del tasso di cambio con l'euro. Anche gli investitori internazionali hanno trasferito centinaia di miliardi in Svizzera, pronti ad approfittare dell'eventuale caduta dell'euro.

Questi movimenti sono all'origine delle perdite subite dalla BNS nel quarto trimestre dello scorso anno per 11 miliardi, a causa di forti acquisti di divise estere. L'intero anno 2012 si è però chiuso con un utile di circa sei miliardi di franchi. Oscillazioni quotidiane, anche leggere, dei tassi di cambio provocano grandi variazioni nella valutazione delle riserve. Per esempio la recente risalita di circa 4 centesimi dell'euro sul franco genera un utile contabile di circa 7 miliardi di franchi. Quasi la metà delle riserve in divise della BNS sono costituite da euro. Data l'estrema volatilità dei mercati delle divise, rimane di primaria importanza poter disporre di una massa importante per poter intervenire con efficacia sui mercati, per il momento, per combattere una eventuale nuova speculazione sul franco svizzero.

Ignazio Bonoli

La Convenzione italo-svizzera che si rifà alla IV Direttiva europea

# Il risarcimento danni da sinistro stradale avvenuto in Svizzera

**Rubrica  
legale**  
dell'Avv.  
Markus  
W. Wiget

*Caro Avvocato,  
mia moglie ed io siamo svizzeri, anche se ci  
siamo trasferiti qui a Como ormai da moltis-  
simi anni, e riceviamo regolarmente la Gaz-  
zetta Svizzera.*

*Occasionalmente mi capita quindi di leggere  
i Suoi articoli e per questo motivo colgo l'oc-  
casione per esporle il mio quesito, che penso  
possa interessare molti altri lettori.*

*Un po' di tempo fa ho avuto un incidente in  
Svizzera causato da un veicolo con targa  
svizzera.*

*In quell'occasione ho riportato dei danni alla  
mia auto ed alla mia persona, fortunatamen-  
te nulla di grave.*

*All'epoca ho avuto notevoli problemi ad otte-  
nere il risarcimento. Infatti, mi era stato detto  
dalla mia assicurazione che nei confronti del-  
la Svizzera non operavano quelle garanzie e  
semplificazioni che sono invece previste nel  
caso di incidenti con auto con targa di uno  
degli Stati della Comunità Europea.*

*Visti gli stretti rapporti dell'Italia con la Sviz-  
zera il tutto mi era parso strano. Siccome  
anche nella mia città è frequente incrociare  
auto elvetiche, Le chiedo se le informazioni  
datemi dalla mia assicurazione fossero cor-  
rette e se, quindi, davvero un incidente con  
una macchina svizzera impone tutti i proble-  
mi e le difficoltà che a suo tempo ho dovuto  
affrontare io.*

*Sperando di leggere la Sua risposta e rin-  
graziandola in ogni caso per l'attenzione, La  
saluto cordialmente.*

(C.B. – Como)

## Risposta

Caro Lettore,  
a Sua lettera solleva una questione abba-  
stanza curiosa ma che sicuramente riguarda  
molte altre persone.

Nella bella cittadina sul Lario dove abita,  
così come in generale nelle zone della Lom-  
bardia più o meno prossime al confine, non  
è infrequente venire "a contatto" (talvolta  
letteralmente) con veicoli con targa svizzera.  
D'altra parte, per gli stessi motivi, è anche  
possibile, come dimostra il Suo caso, che un  
automobilista italiano abbia un sinistro all'in-  
terno del vicino territorio svizzero.

Ora lei vuole sapere se vi sia diversità di di-  
sciplina nel caso che l'incidente avvenga in  
Svizzera o con auto svizzera. Prima di parla-  
re del suo caso, e per poter fare un raffronto,  
proveremo ad inquadrare la materia, fornendo  
qualche indicazione di portata generale a  
beneficio di tutti i nostri lettori.

## Sinistro in Italia causato da auto svizzera – Ruolo dell'UCI

I sinistri che si verificano sul territorio italiano  
sono sottoposti alla legislazione italiana e,  
dunque, in particolare, alla disciplina conte-  
nuta negli articoli 125 e 126 del Codice del-  
le Assicurazioni (D. Lgs. 209 del 7.9.2005),  
che stabilisce le funzioni dell'**U.C.I. (Ufficio  
Centrale italiano)**.

Ai nostri fini, è considerato territorio italiano  
anche quello della Repubblica di San Marino  
e della Città del Vaticano.

L'UCI (che ha sede a Milano, Corso Sempio-  
ne, 39), in sostanza, è il soggetto che in Italia  
è chiamato a rispondere dei danni causati da  
veicoli stranieri, o almeno di quelli provenienti  
da vari Paesi specificati, tra i quali rientra,  
appunto, la Svizzera, unitamente ad altri 34  
Paesi (vedi l'art. 5 del D.M. 86 del 1.4.2008).  
L'UCI, ricevuta la richiesta risarcitoria, pro-  
vede a sua volta a trasmettere la pratica alla  
società (c.d. mandataria) che in Italia è de-  
legata dalla compagnia straniera coinvolta

a trattare e, soprattutto, a liquidare i suoi  
sinistri.

In questo caso la procedura dovrebbe chiu-  
dersi con il risarcimento, entro 60 giorni, dei  
danni materiali, ed entro 90 giorni, dei danni  
fisici.

È però possibile che la controversia non si  
risolva bonariamente e si renda necessario  
procedere in via **giudiziale**. A tal proposito,  
allora, occorre ricordare che la mandataria  
è solo una delegata alla trattazione **stragiudiziale**  
della controversia che non ha invece  
poteri in caso di lite giudiziaria. La legittima-  
zione passiva, in tal caso, spetta quindi an-  
cora una volta dell'UCI.

In caso di lite giudiziaria, il procedimento  
seguirà, pertanto, il corso di un normale giu-  
dizio di risarcimento, se si agisce in ambito  
civile, ovvero di un processo penale, quando  
si debba accertare la presenza di un reato,  
ed il risarcimento dei danni richiesto sia con-  
nesso a tale illecito.

## Causa civile o processo penale

Nell'ipotesi di causa civile, quindi, a norma  
dell'art. 144 Codice delle Assicurazioni è ne-  
cessario citare in giudizio sia il **conducente**,  
sia eventualmente il **proprietario del veico-  
lo** se diverso e distinto dal primo, sia, infine,  
l'**assicurazione** chiamata a rispondere dei  
danni patiti.

Ovviamente, stante la particolarità del sini-  
stro, ossia il suo carattere "internazionale",  
in questo caso dovrà citarsi non la compa-  
gnia assicurativa straniera bensì, come visto,  
l'**UCI**.

È, però, anche possibile che il sinistro abbia  
prodotto delle lesioni fisiche ad uno o più  
dei danneggiati, ovvero la morte di alcuno  
di essi.

**gazzetta svizzera**

**Editore:** Associazione Gazzetta Svizzera  
CH-6963 Cureggia

**Redazione:** Dott. Ignazio Bonoli  
CP 146, CH-6932 Breganzona  
Tel. +41 91 966 44 14, Fax +41 91 950 98 45  
E-mail: ibonoli@icc-ti.ch

**Pubblicità:** Mediavalue srl  
Via G. Biancardi, 2 – 20149 Milano (Italy)  
Tel. +39 028 945 97 63 – Fax +39 028 945 97 53  
f.arpesani@mediavalue.it  
www.mediavalue.it

**Testi e foto da inviare per e-mail a:**  
gazzettasvizzera@tbssa.ch

**Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.**  
Internet: [www.gazzettasvizzera.it](http://www.gazzettasvizzera.it)

**Gazzetta svizzera** viene pubblicata 11 volte all'anno.  
Tiratura media mensile 24'078 copie.

**Gazzetta svizzera** viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri  
residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati  
presso le rispettive rappresentanze consolari.

### Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento  
dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

### Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.  
Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203  
intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia».

Oppure con bonifico alla Banca Popolare di Milano, Agenzia 344,  
20148 Milano, sul conto corrente intestato a «Collegamento  
Svizzero in Italia, Rubrica Gazzetta».  
IBAN IT78 N 05584 01652 000000002375.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero  
no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963  
Cureggia».  
IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXX

### Composizione e impaginazione:

TBS, La Buona Stampa sa  
Via Fola 11  
CH-6963 Pregassona (Lugano)  
[www.tbssa.ch](http://www.tbssa.ch)

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia ([www.collegamentosvizzero.it](http://www.collegamentosvizzero.it)).

Tale eventualità fa sì che la vicenda possa finire davanti ad un giudice penale, il quale sarà chiamato a valutare se la persona che ha causato il sinistro abbia anche commesso un reato, quale quello di lesioni personali o di omicidio.

Il danneggiato da reato può far valere le sue ragioni risarcitorie anche in questa sede mediante la c.d. **costituzione di parte civile**, ossia l'azione di danni esercitata all'interno del giudizio penale.

Inoltre, la parte civile (ossia il danneggiato), al fine di avere quindi maggiore probabilità o semplicità nell'ottenere il risarcimento, può anche chiamare in causa il soggetto che, secondo i principi del diritto civile, è responsabile per il fatto dell'imputato, ossia il c.d. **responsabile civile**, che nel caso concreto è l'assicurazione della persona che ha provocato il sinistro.

Ancora una volta, stante la natura transnazionale della vicenda, il responsabile civile da citare nel giudizio penale non sarà la compagnia assicurativa straniera bensì sempre l'UCI.

In ogni caso la scelta sullo strumento, civile o penale, per il risarcimento spetta al danneggiato.

### Sinistro nell'Unione Europea

Questo tipo di sinistro, è assoggettato alla legislazione straniera, e più precisamente alla normativa nazionale del Paese in cui esso si verifica.

Fino a circa dieci anni fa, l'operatività della legislazione di un Paese straniero – generalmente sconosciuta al danneggiato e comunque differente da quella italiana –, così come le problematiche connesse alla distanza dal luogo del sinistro, alla lingua e quant'altro, rendevano assai complicato ottenere il risarcimento dei danni subito all'estero.

Questo quadro, in prima battuta nell'ambito dell'U.E., è stato notevolmente modificato con l'introduzione della Direttiva n. 2000/26/CE, cosiddetta **"IV Direttiva Auto"**.

La stessa ha infatti reso molto più semplice per il cittadino europeo ottenere un risarcimento, consentendogli, anche quando il sinistro che lo coinvolge si sia verificato all'estero, di richiederlo nel proprio Paese.

In Italia questa nuova ed innovativa disciplina è stata recepita con il D. Lgs. n. 190 del 30.6.2003 e si trova ora trasfusa sempre nel Codice delle Assicurazioni, precisamente negli articoli 151-155 e 296-301.

In effetti, però, dall'operatività di questa disciplina è stata per qualche anno esclusa la Svizzera, trattandosi pur sempre di Paese extra-U.E.

### Sinistro in Svizzera causato da auto svizzera

Vediamo allora il suo caso che riguarda l'incidente di un'auto con targa italiana in Svizzera che coinvolga, quale controparte, un veicolo con targa elvetica.

Innanzitutto va detto che la Svizzera si era mossa nella stessa direzione delle istituzioni europee, modificando con la Legge federale 4.10.2002 l'art. 79 della Legge Federale sulla Circolazione Stradale.

L'art. 79a, dal 2002 contiene infatti la disciplina inerente il c.d. Centro d'informazione, il quale aveva (ed ha) come scopo istituzionale quello di fornire alle parti lese ed alle assicurazioni sociali le informazioni necessarie per far valere le loro pretese d'indennizzo. Lo stesso ente, inoltre, si stabiliva nell'articolo in esame, poteva obbligare le autorità ed i privati a fornire al centro d'informazione i dati necessari.

Soprattutto, però, ai sensi del successivo art. 79b *"gli istituti d'assicurazione ammessi in Svizzera ad esercitare un'assicurazione di responsabilità civile per i veicoli a motore devono designare un mandatario per la liquidazione dei sinistri in ogni Paese appartenente allo Spazio economico europeo. Ne comunicano il nome e l'indirizzo ai centri d'informazione di questi Paesi e al centro d'informazione"* il Consiglio federale può anche obbligare gli istituti d'assicurazione in questione a designare mandatarî per la liquidazione dei sinistri in altri Paesi.

I **mandatarî**, comunque, devono:

- a) essere domiciliati nel loro Paese d'attività;
- b) disporre di poteri sufficienti per rappresentare gli istituti d'assicurazione nei confronti delle parti lese e per soddisfare integralmente le richieste d'indennizzo;
- c) essere in grado di trattare i casi nella lingua ufficiale del loro Paese d'attività.

In tal modo, eventuali sinistri causati da veicoli svizzeri ad altri soggetti dello Spazio Economico Europeo, potevano essere trattati dai mandatarî nei Paesi dei danneggiati.

### La Convenzione 1.1.2010 tra ISVAP, ANIA e Ufficio Nazionale Svizzero delle Assicurazioni

Tale complessiva disciplina, anche elvetica, dal 1° Gennaio 2010 è stata ulteriormente semplificata. In tale data, infatti, è entrata in vigore un'apposita Convenzione tra ISVAP, ANIA e l'Ufficio Nazionale Svizzero delle Assicurazioni che ha esteso anche ai rapporti tra Italia e Svizzera il regime contenuto nella IV Direttiva europea a cui, peraltro, si richiama espressamente.

In virtù di tale accordo, attualmente, i soggetti residenti in Italia che siano stati danneggiati da sinistri provocati da veicoli stazionanti abitualmente ed assicurati in Svizzera ed ivi accaduti, ai sensi degli artt. 151 e ss. del Codice delle Assicurazioni, hanno diritto di richiedere il risarcimento del danno oltre che al responsabile del sinistro anche all'impresa di assicurazione con la quale è assicurato il veicolo che ha causato il sinistro ovvero **anche al suo mandatario designato nel territorio della Repubblica**.

In questo caso, l'impresa di assicurazione del responsabile del sinistro o il suo mandatario, entro 3 mesi dal ricevimento della richiesta di risarcimento, devono comunicare agli aventi diritto un'offerta di risarcimento motivata ovvero i motivi per i quali non ritengono di fare un'offerta.

Questa disciplina, quindi, semplifica notevolmente tutta l'attività che il danneggiato deve seguire per ottenere il risarcimento dei danni patiti, anche in un sinistro verificatosi all'estero. Quanto detto, ricordo, vale solo per quanto attiene alla fase **stragiudiziale**, ossia per il caso che si trovi un accordo con l'assicurazione del danneggiante.

Se invece si rende necessario procedere mediante una causa davanti all'autorità giudiziaria, il quadro si complica un po'.

In primo luogo, perché essendosi il sinistro verificato all'estero, come detto, trova applicazione la legge del luogo di tale evento. Sulla base di tale ordinamento, quindi, verrà valutata la responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, e verrà poi quantificato e liquidato il risarcimento.

In secondo luogo, perché, fermo quanto appena detto sul diritto applicabile, deve essere individuato il Giudice nazionale competente, che può anche non coincidere con quello del Paese in cui il sinistro si è verificato. Il Giudice nazionale competente, infatti, viene determinato sulla base delle norme contenute nel regolamento comunitario n. 44/2001, nella Convenzione di Lugano del 16.9.1988 e comunque del diritto internazionale privato.

\* \* \* \*

Dalla Sua lettera non emergono determinati dettagli della vicenda che L'ha coinvolta: ad esempio Lei non ci dice come si sia risolta la sua vicenda. Per questo non posso entrare maggiormente nel merito della stessa e degli specifici motivi che possono avere generato i ritardi che Lei lamenta.

Certo è che se le complicazioni della Sua procedura risarcitoria si sono verificate già nella fase stragiudiziale, alla luce degli sviluppi normativi intervenuti negli ultimi anni, Lei avrebbe oggi maggiore agio nel far valere le Sue pretese risarcitorie.

In caso contrario, ossia della necessità di adire l'autorità giudiziaria per ottenere il risarcimento derivante da un sinistro all'estero, non Le nascondo che la cosa ancora impone di affrontare delle problematiche giuridiche di carattere processuale e sostanziale che possono certamente dilatare i tempi di soddisfazione del danneggiato.

Spero comunque di aver portato qualche utile chiarimento a Lei ed ai nostri cari lettori.

Avvocato Markus W. Wiget



Die Änderungen der Verordnung über die Krankenversicherung (KVV) und den Risikoausgleich

# Wahlrecht des Behandlungsortes bei Krankheiten in nicht dringenden Fällen

**AVS/AI**  
Assicurazioni  
sociali  
di Robert  
Engeler

Lieber Robert

Kürzlich habe ich eine Mitteilung des BAG in der Sozialversicherung (siehe unten) erhalten, die der Ausdeutung bedarf. Es geht um das Wahlrecht des Behandlungsortes bei Krankheiten in nicht dringenden Fällen.

Gehe ich richtig in der Annahme, dass beispielsweise in der Schweiz versicherte, aber in Italien wohnhafte Personen den Behandlungsort frei wählen können (in Italien oder in der Schweiz), dass aber in Italien wohnhafte und hier versicherte Personen (ASL) dies grundsätzlich nicht können (ausser in dringenden Fällen oder mit vorgängiger Bewilligung...).

Mit bestem Dank und herzlichem Gruss

Kurt

## Krankenversicherung: Verordnungsänderungen für Versicherte in EU-/EFTA-Staaten

**Bern, 02.11.2011 – Der Bundesrat hat in der Krankenversicherung Verordnungsänderungen verabschiedet, die für Versicherte gelten, die in EU-/EFTA-Staaten wohnen. Diese sehen unter anderem das Recht zur Wahl der Behandlung im Wohnsitzstaat oder der Schweiz vor. Neu erfolgt die Erstattungen von Kosten nicht mehr über Pauschalen, sondern es werden die effektiven Kosten berechnet. Zudem werden diese Versicherten nicht mehr in den Risikoausgleich zwischen den Versicherern miteinbezogen.**

Die Änderungen der Verordnung über die Krankenversicherung (KVV) und der Verordnung über den Risikoausgleich in der Krankenversicherung (VORA) stehen in Zusammenhang mit dem neuen europäischen Koordinationsrecht für die nationalen Systeme der sozialen Sicherheit. Die Schweiz übernimmt dies mit der Aktualisierung des Anhangs II zum Freizügigkeitsabkommen, sobald es in Kraft tritt.

Die KVV enthält, einerseits Bestimmungen für Personen, die in der Schweiz versichert sind und in einem EU-/EFTA-Staat wohnen und andererseits für Personen, die in einem EU-/EFTA-Staat versichert sind und sich in der Schweiz medizinisch behandeln lassen.

Die Revision der VORA hat zur Folge, dass alle Versicherten, die in der Schweiz versichert sind und im Ausland wohnen, nicht mehr in die massgebenden Versichertenbestände eines Versicherers im Risikoausgleich eingerechnet werden. Sie tritt auf den 1. Januar 2013 in Kraft.

### Herausgeber:

Der Bundesrat  
Internet: <http://www.bundesrat.admin.ch/>

Eidgenössisches Departement des Innern  
Internet: <http://www.edi.admin.ch>

Bundesamt für Gesundheit  
Internet: <http://www.bag.admin.ch>

Bundesamt für Gesundheit (BAG)  
Kontakt | Rechtliches

[www.bag.admin.ch/aktuell/00718/01220/index.html?lang=de](http://www.bag.admin.ch/aktuell/00718/01220/index.html?lang=de)

[www.bag.admin.ch/aktuell/00718/01220/index.html?lang=de&msg-id=42032](http://www.bag.admin.ch/aktuell/00718/01220/index.html?lang=de&msg-id=42032)

### Antwort

Lieber Kurt

Wie Du aus der Antwort der Auslandschweizer-Organisation entnehmen konntest, stimmt Deine Vermutung.

- In Italien (oder einem andern EG/EFTA Staat) wohnhaften Schweizer Bürger, welche eine Schweizer Krankenversicherung abgeschlossen haben, können sich ab 01. Januar 2013 wahlweise in der Schweiz oder in Italien behandeln lassen, also nicht nur mehr in dringenden Fällen.
- Schweizer Bürger in Italien, die jedoch beim SSN in Italien versichert sind, können sich nur in dringenden Fällen unter Vorweisung der italienischen Versichertenkarte in der Schweiz behandeln lassen, in allen andern Fällen müssen sie sich wie bisher in Italien behandeln lassen.

Mit freundlichen Grüssen

Robert Engeler

## Dal 1° gennaio 2013 Rendite invariate per AI e superstiti

L'importo delle rendite d'invalidità e per superstiti dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni rimarrà invariato anche dal 1° gennaio 2013. Dopo l'ultimo adeguamento del gennaio 2009 non vi è stato alcun rincaro e l'indice nazionale dei prezzi al consumo è addirittura in leggera diminuzione dal 2008.

## Ai gentili lettori

Oltre al lavoro di volontariato di tutto il comitato, il Signor Robert Engeler e l'Avvocato Markus Wiget offrono anche, nei settori di rispettiva competenza, un'importante consulenza mensile, pure assolutamente gratuita, a favore di molti lettori.

Dato che i contributi che molti Svizzeri benemeriti versano volontariamente alla Gazzetta Svizzera bastano purtroppo soltanto per coprire i costi di stampa e di spedizione, ma non bastano certo per le altre numerose spese che devono essere sostenute, chiediamo a tutti i Lettori e, in particolare, a quelli che ricevono le suddette consulenze dai signori Engeler e Wiget, di utilizzare il bollettino allegato alla Gazzetta Svizzera e versare anch'essi un adeguato contributo.

## Le video-risposte di Robert Engeler sul sito: gazzettasvizzera.it

Gazzetta Svizzera presenta i video di Robert Engeler con le risposte ad alcune delle domande più frequenti inviate dai lettori.

Un incontro ai vertici per l'inaugurazione a Roma lo scorso 18 gennaio

# Forum per rilanciare il dialogo tra l'Italia e la Svizzera



**Il Consigliere federale Didier Burkhalter a Villa Madama.**

**Il 18 e 19 gennaio si è svolto a Roma il primo Forum per il dialogo tra l'Italia e la Svizzera, alla presenza dei Ministri Giulio Terzi di Sant'Agata e Didier Burkhalter e di oltre 100 personalità del mondo economico, industriale, accademico, dei media e culturale di Italia e Svizzera. L'iniziativa è stata promossa dall'Ambasciata di Svizzera in Italia e da Limes, Rivista Italiana di geopolitica, in collaborazione con l'Istituto per gli studi di politica internazionale e posto sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri italiano e del Dipartimento Federale Affari Esteri svizzero.**

Italia e Svizzera intrattengono relazioni assidue in ambito economico, finanziario, culturale e professionale. Tuttavia, la percezione dell'importanza reciproca di tali relazioni è carente. Questa lacuna si deve in parte al fatto che i due paesi, geograficamente prossimi, non hanno mai incontrato particolari impedimenti alla comunicazione reciproca, pertanto non hanno mai sentito il bisogno di migliorare e approfondire i propri rapporti. Tuttavia, specie negli ultimi anni sono emerse incomprensioni tra i due Paesi. Un importante ruolo in questo caso hanno anche i media, dove il reciproco ignorarsi è la regola e la conoscenza dei fatti l'eccezione. Le difficoltà sono acuite dal processo d'integrazione europea, i cui vincoli politici, diplomatici, tecnici e giuridici spesso limitano o precludono le iniziative di scambio e cooperazione bilaterale. In questo senso una visione di lungo termine, che associ ai rapporti

bilaterali anche l'aspetto del futuro dell'Europa, assume una fondamentale importanza.

Il Forum si è proposto di colmare queste lacune, dando vita a un luogo d'incontro non governativo. Le tematiche che sono state discusse nella sua prima edizione erano:

- 1) L'influenza della crisi sulla finanza pubblica e privata: debito sovrano e riserve di banca
- 2) Fare rete: trasporti, energia e ICT
- 3) La percezione reciproca: stereotipi e immagine dei due paesi nei rispettivi media.

Al termine delle due giornate di riflessione, tutti i partecipanti, compresi i più alti esponenti istituzionali italiani e svizzeri, hanno espresso la volontà di replicare l'iniziativa il prossimo anno in Svizzera, con l'auspicio che il Forum possa divenire un'occasione ricorrente di dialogo e confronto tra le parti. Tra le misure immediate del Forum figurano la realizzazione, sotto la guida di Limes, di una piattaforma per i media italiani e svizzeri e di un'iniziativa itinerante in Italia, rivolta alla promozione dell'EXPO 2015. Nelle prossime settimane sarà per di più reso noto il documento finale della prima edizione del Forum, contenente le conclusioni articolate dei tre gruppi di lavoro così come le proposte per il futuro.

Il Forum per il Dialogo tra l'Italia e la Svizzera 2013 è stato realizzato con il sostegno di Fastweb/Swisscom; della Fondazione del Centenario della Banca della Svizzera Italiana,



**L'Ambasciatore Bernardino Regazzoni, Lucio Caracciolo Direttore Limes, Marta Dassù Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri.**

Lugano; del Dipartimento federale degli Affari Esteri/Presenza Svizzera, mentre il Gruppo Editoriale l'Espresso è media partner. Il Ministero degli Affari Esteri italiano ha messo a disposizione gli splendidi ambienti di Villa Madama.

Ruth Theus Baldassarre,  
Responsabile media,  
Ambasciata di Svizzera in Italia

*Nb: La natura del Forum è di essere in primis non governativo. Questo articolo ed altri documenti ad esso relativi non rispecchiano necessariamente posizioni governative.*



**Consigliere federale Didier Burkhalter e Signora Burkhalter; Filippo Lombardi, Presidente del Consiglio degli Stati; Mauro Moretti, Amministratore delegato, Ferrovie dello Stato; Maria Cristina Regazzoni.**

«Chi sono cosa fanno»

A cura di Annamaria Loreface

www.gazzettasvizzera.it

«Un'ora per voi» la rese famosa. Da dieci anni presiede la Fondazione Svizzera-Madagascar

## Mascia Cantoni, un mito della TSI e della televisione d'eccellenza

**Lugano** - Mascia Cantoni è la storia della Televisione della Svizzera italiana. È un simbolo dell'**eccellenza** della Tv, quando la Tv era in bianco e nero. E prima che la legge dell'audience-pubblicità la trascinasse verso altre direzioni. Un **talento** nato sul binomio vincente di «bravura e simpatia» resero la Cantoni famosa in patria e in Italia. Nel 1961, insieme a un piccolo gruppo di persone si è trovata a vivere la **nascita della TSI**: un deposito del tram come sede, mezzi tecnici al minimo, entusiasmo da vendere. In pochi credevano al futuro del piccolo schermo, lei sì. Un lavoro, il suo, di annunciare, presentare, commentare, che la vide ben presto impegnata su tutti i fronti di una fulgida carriera: Mascia Cantoni è stata conduttrice, inviata, autrice e protagonista di intrattenimento e approfondimenti, regista e produttrice di programmi e spettacoli. Notissima e molto amata da tutta una generazione di **italiani emigrati** in Svizzera per l'indimenticabile programma a loro dedicato «**Un ora per voi**» condotto insieme a **Corrado**. Impossibile, in questo spazio, anche solo accennare al lungo elenco di nomi di programmi e di personalità dello spettacolo e della cultura che hanno fatto parte del percorso professionale di Mascia Cantoni. Trascorsi gli anni e ridimensionate le sue attività, ha dato molto spazio alla **pittura**, sua vocazione naturale, al teatro, ma anche alla **solidarietà** verso i più sfortunati. Da 10 anni è infatti presidente della **Fondazione Svizzera per il Madagascar**.

La FSM compie nel 2013 **venti anni** di attività. I primi due presidenti si occuparono di importanti settori come il turismo ecologico e il campo ospedaliero, poi fu chiesto a Mascia Cantoni di subentrare come nuova presidente. Lei accettò. Era il 2002, volle rinnovare l'intero consiglio direttivo e dare il via a progetti per rendere disponibili istruzione e acqua potabile. La incontriamo nel suo elegante appartamento a Lugano, raccolto e carico di ricordi della TV e dei quadri che dipinge. Molti di questi quadri sono serviti alla **causa Madagascar**, un paese magnifico e sfortunato, dove la Svizzera è da decenni presente per lavorare concretamente a migliorare la vita dei suoi abitanti.

**Il Madagascar è un territorio enorme...**

«È come Francia e Svizzera messi insieme, è un paese estremamente interessante da visitare, ha circa un 80 per cento di endemicità di flora e fauna. È anche un paese difficile, non sempre i progetti di aiuto sono realizzabili».

**L'aiutare spesso richiede conoscenza oltre che cuore.**



**Chi non ricorda, tra gli appassionati di storia della Tv e chi ha almeno trent'anni, la mitica Mascia Cantoni? È stata la prima annunciatrice della TSI. Considerata un fenomeno in Italia perché, giovanissima, conduceva innumerevoli programmi di successo, tra i quali citiamo «Un'ora per voi», con Corrado e «Giochi senza frontiere». Non solo è stata il volto più noto della TSI, ma ha proseguito la sua fulgida carriera come regista e produttrice di trasmissioni e spettacoli con un'infinità di attori e artisti di rilievo internazionale da Audrey Hepburn a Tom Jones a Giuseppe Ungaretti... Ha ottenuto diversi riconoscimenti come il prestigioso Premio Myrta Gabardi nel 2005. La sua intensa vita è descritta in un libro: Mascia di guerra (a cura di Giuseppe Zois). (foto tratte dal libro citato).**

«In effetti, per aiutare bisogna comprendere profondamente la realtà dove si opera. La Fondazione Svizzera per il Madagascar aveva realizzato e donato undici dispensari medici al governo malgascio. Ora bisogna tener d'occhio la loro sorte dato che il governo è in attesa delle elezioni da circa quattro anni... e il paese si sta impoverendo sempre di più».

**I progetti da lei avviati sono andati avanti?**

«Certo, anzi stanno per essere conclusi. Nel 2002 individuammo due bisogni primari della popolazione. Ci siamo impegnati per l'alfabetizzazione, perché un popolo che non sa né leggere né scrivere non può alzare la testa, e poi per l'acqua potabile, che è il nostro progetto principe dal 2003 e si chiama «Acqua potabile per tutti»».

**Avete raccolto soldi per queste attività: cosa avete realizzato?**

«Con i soldi delle istituzioni pubbliche e dei privati, abbiamo costruito 21 acquedotti gravitazionali. Sono strutture a cascata, non ci sono meccanismi elettrici. Li abbiamo fatti sull'isola di Nosy Be che è collinosa. Dalle sorgenti con-

vogliamo l'acqua nei bacini di contenimento e la canalizziamo fino ai villaggi. Si tratta di villaggi di capanne prive di tubazioni, perciò l'acqua arriva alle fontanelle, agli abbeveratoi per gli zebù e al lavatoio, un luogo di aggregazione molto importante. Abbiamo insistito sulla questione igienica, separando l'acqua per i diversi scopi e bisogni».

**Con quali risultati?**

«Che, per esempio, dove noi abbiamo fatto l'acquedotto, la mortalità infantile è quasi completamente scemata. Le soddisfazioni maggiori sono le condizioni di vita parzialmente mutate».

**È questo che dà la forza di continuare da tanti anni?**

«Sì, perché il lavoro è pesante. Il prossimo anno concluderemo con la manutenzione degli acquedotti e proseguiamo con l'attività di alfabetizzazione attraverso la formazione di maestre indigene per tutti gli asili che abbiamo aperto. Poi vorremmo creare una scuola per la formazione alberghiera collegata all'ecoturismo».





**Mascia Cantoni, malcantonese, patri-  
zia di Iseo, è da 10 anni presidente  
della Fondazione Svizzera per il Mada-  
gascar. [www.fsmsuisse.org](http://www.fsmsuisse.org)**

**Dalle soddisfazioni etiche passiamo a quelle professionali. Lei è una pioniera della Televisione. Tutto iniziò...**

«... nel 1960 a Zurigo come assistente di un piccolo gruppo che già da due anni trasmettevano in lingua italiana, tra cui Franco Marazzi, che è stato il primo direttore della TSI. Poi c'era Marco Blaser che era corrispondente di Radio Monte Ceneri nella Svizzera interna, il regista Sergio Genni. Nel 1961 si venne a Lugano a

impiantare la nostra televisione nella vecchia rimessa dei tram a Paradiso ... ».

**E Mascia Cantoni divenne presto talmente popolare che anche in Italia la chiamavano famigliarmente "lamascia". Cosa favori tanto successo?**

«Nel 1964, iniziò un programma settimanale interamente in lingua italiana che si chiamava "Un'ora per voi", rivolto agli italiani in Svizzera. All'epoca, un italiano che si trovava in Svizzera interna non aveva alcun modo di vedere i programmi televisivi della penisola. Lo conducevamo Corrado e io».

**Si era risposto così a una esigenza profonda.**

«Per questo il successo fu immediato e andò avanti per 15 anni. Registravamo la parte ricreativa a Roma, circa mezz'ora di varietà con vari ospiti. Veniva trasmesso in tutta la Svizzera ed era visibile in tutta Italia».

**È così che divenne la fidanzata degli italiani in Svizzera?**

«E già, pensi che c'è ancora adesso chi mi scrive ricordando quei tempi, quando aspettavano questa trasmissione settimanale perché era l'unico spazio in italiano per gli emigrati. Grazie a questa trasmissione io ebbi occasione di lavorare molto per la RAI. Il fatto che alla TSI avessimo pochi mezzi e non potessimo contare sulle registrazioni delle cose da mandare in onda, mi obbligò subito a fare tutto in diretta. Avevo acquisito un'abitudine naturale alla diret-

ta, tanto che non dovevo mai rifare le mie presentazioni. "Buona la prima", mi dicevano... e in Italia questo venne molto apprezzato. Ma divenni famosa anche per un'altra ragione... ».

**Ossia?**

«In quegli anni le ragazze in Tv erano annunciatrici o vallette. Io, pur essendo poco più che ventenne e per di più straniera, ero una conduttrice di programmi su Rai Uno. Arrivai a condurre, prima donna in Italia, persino un quiz di Terzoli e Vaimè, "Chi ti ha dato la patente?" nel 1967, quando Mike Bongiorno non aveva concorrenza. Venni considerata un fenomeno. Dovevamo farne sei puntate e alla fine ne facemmo una trentina. Mi chiamarono anche a sostituire Enzo Tortora, quando mamma Rai lo mandò via per le note polemiche (Tortora disse che la Rai era come un jet guidato dai boyscout n.d.r.) nella popolarissima trasmissione radiofonica "Il Gambero"».

**Più di qualcuno rimpiange la Tv in bianco e nero, Che ne dice?**

«Era una Tv dove la professionalità era richiesta ed era dovuta. La pubblicità e l'audience hanno trascinato tutto verso il basso e temo che andrà sempre peggio».

Cosa ama ricordare di tutta quella felice esperienza umana oltre che professionale?

«Che i talenti più grandi che ho incontrato, pur diversissimi tra loro, avevano una caratteristica in comune, l'umiltà».

[lorefice.annamaria@gmail.com](mailto:lorefice.annamaria@gmail.com)

**Pubbliredazionale**

## Scuola Internazionale di Estetica e Cosmetologia, Massaggi e Trucco Professionali

Dr. Gabriella Hunger Ricci

Gentilino Lugano

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria:  
**Dr. G. Hunger Ricci**  
 Via ai Grotti, 15  
 6925 Gentilino  
 Tel: 091 994 66 38/9  
[www.hunger-ricci.ch](http://www.hunger-ricci.ch)  
 e-mail: [hunger.ricci@ticino.com](mailto:hunger.ricci@ticino.com)

**SCUOLA INTERNAZIONALE DI ESTETICA  
E COSMETOLOGIA,  
MASSAGGI E TRUCCO PROFESSIONALI**

Via in Sacca, 1  
 6925 Gentilino  
[www.hunger-riccisa.ch](http://www.hunger-riccisa.ch)

Con un'ampia partecipazione di Svizzeri e amici

# La Festa degli auguri alla Società Svizzera di Milano

**"Fisico:** Eureka! Eureka!

**Metafisico:** Che c'è? Che cosa hai trovato?

**Fisico:** L'arte di vivere lungamente!

**Metafisico:** E codesto libro che porti?

**Fisico:** Qui lo dichiaro!

**Metafisico:** Fa una cosa a mio modo. Trova una cassetta di piombo, chiudivi codesto libro, sotterrala e... ricordati di lasciar detto il luogo, acciocché vi si possa andare e cavare il libro, quando sarà trovata **l'arte di viver felicemente**".

G. Leopardi

Dicembre: è la calda stagione dei manghi<sup>2</sup>. Stanche barche<sup>3</sup> ondeggiano nella montante marea.

Cielo bleu e azzurro di mare appena bianco sul profilo dell'onde.

Dicembre: altro caldo, altro Natale... altrove! Ed il caldo si fa memoria.

E la memoria accende il ricordo di legna che arde e scoppietta nel canto del fuoco: per caldo di stube, mantelli di lana, vino e bollenti caffè in ampi bicchieri!

Per bianco di neve che scende e che copre, ch'attenua i rumori e suoni li rende: nel buio improvviso del tempo d'inverno.

È Natale!

Ed anche quest'anno è già qui, con l'aria di vetro che parla di neve, profuma di nebbia che sale la sera, morbida e bianca per soffici lane.

Sapori d'un tempo. Ricordi d'allora e d'infanzia passata.

Le Feste son questo, da sempre, ovunque, per ciascuno di noi: ricordo struggente d'un tempo passato presunto felice che rinnova ogni anno (o tenta di farlo) la gioia d'allora.

Così anche noi, così ogni anno e così ancor qui: amici di sempre ed ospiti d'oggi più graditi che mai nel ricordo sereno delle Feste di ieri.

Così, qualche giorno fa, nella nostra Sala Meili, abbiamo rinnovato quel rito: Svizzeri molti e amici di sempre in gioia di festa, cena squisita ed allegra serata.

Tempo d'auguri: strade di vetro per luci sospese, sui marciapiedi passi veloci, nell'aria di oggi voglia di festa.

Dall'ampia finestra il giardino d'inverno con gli alberi spogli e qua nel caldo tepore di stanze accoglienti, tavole belle imbandite e golose. Bianco prosecco in calici alti e bianchi bicchieri di rosee bevande.

Verdure in pastella e olive ascolane, pizzette e fagottini ripieni. Leggera insalata di fregola sarda e piccoli involti di pasta e salumi.

Aspettando la cena, due parole ufficiali dal palco, han reso leggero quel tempo d'attesa. Jean Pierre Hardegger (il Presidente) c'ha intrattenuto sul Natale, l'abete addobbato in fondo alla Sala, il Presepe ed altri ricordi,

augurando per tutti un sereno Natale.

Nel tempo che il primo tardava a venire, il Console Generale (Dott. Massimo Baggi) ha offerto gli auguri e parole di impegno e di sfida al futuro, per noi, per lui e per questa città: auguri ed evviva per quel che sarà, per l'Expo, i presenti, gli amici ed i cari parenti vicini e lontani.

E sempre in attesa del riso che tarda, musica nuova per pubblico in ansia, curioso del nuovo ch'avanza, ma senza timori di scosse e rivolte.

Graditi ed attesi il Pino e la Rosy<sup>4</sup> han reso frizzante la sera: così in attesa del primo han cantato qualcosa e disposto a buon grado i tanti presenti.

Poi ad un tratto, mantecato a dovere e cangiante di perla, han servito a dovere, un riso al taleggio dal sentore di malga e d'alpeggio. Poi di nuovo altre note a chiamare alle danze le coppie, attendendo il piatto di mezzo.

Servita a variante, una fesa superba **"in salsa jambon"** con castagne e verdure di grande fattura: sapori di carni dal taglio robusto, squisite per lunga e sapiente cottura: ambrato riflesso dai piatti.

Il vino, con gusto abbinato a quel piatto, ha dato il meglio di sé, brillante rubino, per coppie disposte con arte alla luce.

Dessert: ben tagliato pandoro, cioccolato e mascarpone in corona, velluto di crema dal tatto di seta, dolce al palato e gioia per gli occhi.

Panettone in aggiunta, più volte girato fra i tavoli tutti, più volte richiesto e sempre servito a dovere.

Avremmo peraltro gradito qualcosa da bere servito a corredo d'auguri per brindisi lieti, ma vana è stata l'attesa d'atteso champagne (che dico: spumante?)

Poi, al momento di bere il caffè, si son sciolte le note di musiche belle: al ballo, all'orecchio, alle danze di molti e per tutti gradite.

Ed allora al via richieste e domande di ritmi e successi: nessuna respinta così per la musica sola di Pino e la voce di Rosy.

In somma di voci ed intreccio di note per l'esile forma di lei con stile elegante, al pari di lui attento e preciso al gusto dei più.

E ballo per tutti avendo ciascuno un valzer, mazurca ed anche **foxtrot**.

Poi a sorpresa, per cura e passione di socio (Dott. Riccardo Klinguely): un "assaggio" di tango argentino i cui maestri Donata Luzzati e Giampaolo Premoli, quest'anno terranno un corso<sup>5</sup> presso la nostra Società.

Così, han mostrato un intreccio di passi, d'incanto e di sensi esibiti. Abbiem visto così in coppia gli allievi e in un sol corpo i maestri ballare: compagni di ballo, di vita, di studio in uno con l'arte.

Il tango: è il triste richiamo di cose perdute, di sensi evocati e sguardi struggenti. Passione del corpo nel linguaggio del gesti, il senso segreto dei passi studiati, volteggi di corpi per echi perduti.

Abbiem visto!

Applausi forti per forti emozioni per poi ritornare con i piedi per terra, ai sensi comuni dei comuni... mortali.

E dopo un momento di musica soft, attesa da tutti c'è stata la sorte dei numeri estratti e "pescati" da Rosy fra tutti i presenti: rossi cappelli, libri di storia, Fendant in bottiglia e ambiti biglietti del rosso trenino.

Riccardo sul palco ha cantato Battisti e musiche note di cantanti **d'antan**.

Lo scambio dei doni atteso da tutti, ha dato l'avvio agli auguri di sempre: "ché un dono si porta ed un altro si prende scambiando con gli altri quegli altri a tal fine lasciati sul tavolo in fondo.

E via alle danze, alle coppie ed al ballo per musica bella. Mai stanche le coppie a richiesta di un ritmo, di un ballo, di note a seguire e Pino ad offrire frizzante il richiesto motivo ed altri a seguire.

Così si son fatte l'ore piccine, dal palco le note si fan canto d'augurio, ma ancora le coppie richiedono un ballo con parole di grazie per la bella serata: fra palco e platea in scambio di voci.

Un ultimo accordo, accennato un motivo, un bis offerto con gioia dei molti presenti, non senza due passi di danza di chi c'ha servito in sala con arte.

Svuotata la sala con passi silenti, ciascuno gli auguri agli altri lasciando, ciascuno alle case s'avvia per le scale.

Riposti pian piano strumenti e tastiere, smorzate le luci e chiuse le porte, ognuno di noi ha disceso le scale in gioia convinta di ore svagate, in dolce confronto di Feste passate. Ci siam salutati ancora una volta e ci siam rinnovati auguri e speranze cercando nei altri quelle per noi.

E giù, sulla porta, velluto d'inverno ci avvolge la notte silente di stelle, sotto un cielo lonta-



no, come Feste passate del tempo di allora che fu certo felice.

Così lo ricordo!

Niccolò G. Ciseri  
ngc.avvocato@nephila.it

- 1) G. Leopardi (1789- 1837): Le operette morali "Dialogo di un fisico e di un metafisico" (1824)
- 2) Questo breve resoconto è stato scritto il giorno di Natale su una terrazza aperta sull'Oceano indiano, nell'isola di Zanzibar,

dunque al caldo del sole che ha evocato il caldo dei camini scoppiettanti di legna: [www.kichanga.com](http://www.kichanga.com) – [www.therockrestaurantzanzibar.com](http://www.therockrestaurantzanzibar.com)

Fra dicembre e gennaio è la stagione in cui maturano i manghi il cui profumo riempie l'aria sul far della sera;

- 3) Si tratta di "ngalawa" (pronuncia: galaua): tipiche barche zanzibarine da pesca ricavate da un unico tronco di albero e munite di bilancieri per dar loro stabilità, faticose e difficili da condurre e dunque... "stan-

che" per la fatica dei pescatori;

- 4) Pino e Rosy: Opera Omnia: si tratta di un nuovo duo che in alternanza con altri – più o meno già noti – allietterà le nostre serate;
- 5) Corso di tango argentino: sei incontri di un'ora ciascuno, giovedì sera dalle ore 21.00 alle ore 22.00, costo €. 60.- a testa per i soci e €. 75.- per i non soci, minimo 8-10 coppie. Inizio e prima lezione al momento del raggiungimento del numero minimo.

Programma provvisorio gennaio-luglio 2013

# Programma manifestazioni Società Svizzera di Milano

Elaborato dal nostro Comitato Manifestazioni in collaborazione con i Presidenti di Sezione. Tutte le manifestazioni indicate nel programma ed eventuali ulteriori manifestazioni o variazioni che all'atto della stampa del program-

ma stesso non avevano ancora potuto essere definite, verranno comunque ricordate mano a mano, mediante apposita circolare.

La Segretaria  
Sara Fraticelli

| DATA        | ORARIO | MANIFESTAZIONE                                                                                                                         |
|-------------|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Lu 21.01.13 | 18.30  | Sfilata MicaelaIC "Quando la pelliccia si fa green"                                                                                    |
| Ma 22.01.13 | 20.00  | Serata raclette nella Stube                                                                                                            |
| Lu 28.01.13 | 18.30  | Recital di Gianfranco Scotti<br>"La poesia milanese: da Carlo Porta a Luciano Beretta"                                                 |
| Lu 04.02.13 | 18.30  | Presentazione del Collegio Papio di Ascona e della Scuola Svizzera di Milano                                                           |
| Gi 07.02.13 | 16.30  | Carnevale dei bambini – Festa per i più piccini                                                                                        |
| Lu 11.02.13 | 20.00  | Gran Veglione di Carnevale – Cena sociale                                                                                              |
| Sa 23.02.13 | 09.00  | Visita mostra                                                                                                                          |
| Lu 25.02.13 | 18.30  | Conferenza sull'Unità d'Italia a cura di Marino Viganò e Michele Vitali                                                                |
| Ma 26.02.13 | 20.00  | Serata fondue nella Stube                                                                                                              |
| Lu 04.03.13 | 18.30  | Serata "Soul & Image" a cura della fotografa artista Giovanna Magri                                                                    |
| Ma 12.03.13 | 20.00  | Serata selvaggina nella Stube                                                                                                          |
| Gi 14.03.13 | 18.30  | Presentazione del Dizionario della Svizzera Italiana a cura del Prof. Panzera, in collaborazione con il Consolato generale di Svizzera |
| Sa 16.03.13 | 09.00  | Caccia al tesoro automobilistica – Milano e dintorni                                                                                   |
| Lu 18.03.13 | 21.00  | Assemblea Generale Società Svizzera                                                                                                    |
| Gi 11.04.13 | 09.00  | Alla scoperta del Mendrisiotto                                                                                                         |
| Gi 18.04.13 | 20.00  | Cena – Shall we dance?                                                                                                                 |
| Gi 09.05.13 | 19.30  | Concerto Scuola Svizzera di Milano                                                                                                     |
| Sa 11.05.13 | 09.00  | Gita a Como                                                                                                                            |
| Gi 16.05.13 | 20.00  | Festa Surprise                                                                                                                         |
| Lu 20.05.13 | 18.30  | Conferenza sull'emigrazione artistica ticinese a cura del Signor Marco Cameroni                                                        |
| Ve 24.05.13 | 09.00  | Visita guidata dalla Dott.ssa Cristina Guarnieri alla Certosa di Pavia                                                                 |
| Lu 27.05.13 | 18.30  | Conferenza "Dante e i suoi imitatori" a cura dell'avv. Luigi Gabardi                                                                   |
| Lu 03.06.13 | 18.30  | Conferenza su Venezia a cura della Prof.ssa Maria Proja de Santis                                                                      |
| Gi 13.06.13 | 20.00  | Serata dei Fiori – Cena sociale                                                                                                        |
| Sa 15.06.13 | 08.00  | Gita in Val Leventina                                                                                                                  |
| Lu 17.06.13 | 18.30  | Presentazione del volume "Il Cantiere del Duomo di Milano" in collaborazione con il Consolato generale di Svizzera                     |
| Gi 18.07.13 | 20.00  | Celebrazione della Festa Nazionale – Cena sociale                                                                                      |

## Reformierte Gottesdienste in Mailand Culti Riformati a Milano

Die nächsten Termine/  
le prossime date

domenica **10** febbraio 2013

domenica, **17** febbraio 2013,  
con la pastora Eliana Briante  
della Comunità metodista di Milano

domenica **3** marzo 2013

domenica, **24** marzo 2013

ogni volta alle ore 10.00 di mattina

Pastore riformato

**Robert Maier**

Piazzale Susa, 14 – 20133 Milano  
Tel. 02 73 37 51 – Cell. 339 146 62 68  
E-mail: maier@chiesaluterana.it

## Culti Riformati mensili

alla casa di riposo svizzera  
Fondazione "La Residenza"  
Via Lazzari, 25 – 21046 Malnate  
tel. 0332 42 61 01

Sono invitati tutti i riformati a partecipare

Le prossime date sono le seguenti:

domenica **17** febbraio 2013

domenica **31** marzo 2013

domenica **21** aprile 2013

ogni volta alle ore 17.00 (pomeriggio)

Società Svizzera di Milano

# Il Natale 2012 dei bambini

Il 15 dicembre ha avuto luogo (come ormai avviene da anni nella nostra Società) il tradizionale Natale dei Bambini: una gioiosa festa, programmata e perfettamente organizzata come sempre dal nostro presidente Jean Pierre Hardegger. La Sala Meili della nostra Società era stracolma per l'occasione di nonni, genitori, figli e nipoti, più accompagnatori vari ed amici.

La prima parte del pomeriggio è stata riservata ad un bellissimo e variato show da parte di allievi della Scuola Svizzera di Milano. Molti allievi si sono succeduti sul palco con esibizioni di canti, balli, recitazioni; alcuni erano disinvolti, altri un po' timidi ed impacciati, ma tutti sono stati bravissimi ed hanno meritato la loro dose di applausi. Al termine dello spettacolo dal fondo della sala ha iniziato il suo lento e solenne incedere il tanto atteso

Babbo Natale. Negli anni scorsi questo personaggio era stato impersonato da Walter Finkbohner, noto esperto Babbo Natale: anche questa volta sarebbe stato lui il predestinato, ma un' improvvisa e forte nevicata gli ha giocato un brutto scherzo tenendolo bloccato a Genova. Il nostro Presidente aveva però un altro asso nella manica, nella persona del signor Urs Bellwald il quale, chiamato all'ultimo momento ha ottimamente svolto il suo ruolo, facilitato anche da un vistoso onore del mento, naturale e non posticcio. Il Babbo Natale ha fatto, il suo ingresso solenne dal fondo della sala trascinando un pesante sacco pieno di regali, portandolo faticosamente fin sul palco. Dalla platea allora il Presidente ha iniziato ad inviare sul palco ad uno ad uno i bambini predestinati ai doni. A ciascuno di essi il Babbo Natale ha eseguito una

breve intervista con alterni successi dato il loro impaccio. Terminata la distribuzione dei doni i bambini si sono lanciati verso l'uscita della sala dirigendosi ognuno verso la sala predestinata in base al colore del biglietto che avevano ricevuto all'ingresso. Qui hanno trovato delle gentili signore che li hanno rifocillati con panettone e cioccolata calda ed hanno anche consegnato loro il dono natalizio. Al termine del "rancio" i bambini hanno iniziato a gironzolare, chiacchierare, vociare, salutarsi, creando una notevole confusione, molto sonora ma piacevole. Il pomeriggio tendeva oramai a volgere al termine ed i bambini sono stati faticosamente rivestiti di scarpe e cappotti e spinti verso l'uscita tenendo amorevolmente sottobraccio il dono ricevuto.

E.H.

Alla Società Svizzera di Milano

# Gran veglione di Carnevale

**Lunedì 11 febbraio 2013, nella Sala Meili al terzo piano di via Palestro 2, Milano.**

Per venire incontro alle varie esigenze e richieste dei Soci, Amici e Sostenitori la serata viene proposta con due diverse modalità a scelta: a tavola alle ore 20,00 o con "formula foyer" alle ore 21,30.

## A TAVOLA

**(dalle ore 20.00):**

Crudo di Parma con praline di formaggio e kiwi

Risotto con radicchio e scamorza

Scaloppine di vitello con tortino di patate

Chiacchiere e frittelle

Acqua gasata e naturale,

selezione vini Ristorante La Terrazza, caffè

€. 40 soci, €. 30 soci fino a 33 anni

€. 45 per i non soci

## BUFFET DINNER – "FOYER"\*

**(dalle ore 21.30):**

Pizzette a doppia lievitazione

Insalata di fregola sarda vegetariana

Bresaola e formaggi

Olive ascolane

Risotto radicchio e scamorza

Chiacchiere e frittelle

*Cocktail analcolico in caraffa, vino prosecco selezione Ristorante La Terrazza, acqua gasata e naturale*

€. 25 soci e €. 35 non soci

\* I partecipanti con questa formula, regolarmente prenotati, avranno comunque diritto ad un posto a sedere in Sala Meili.

**La serata:** sarà allietata a partire dalle ore 22.00, dalla coinvolgente musica del duo

**Opera Omnia – Pino e Rosy** che ci ha già intrattenuto e deliziato, con successo di critica e di pubblico, alla Festa degli Auguri. Pino

e Rosy, come già avvenuto, saranno lieti di esaudire richieste e desideri del pubblico.

**Per i soli presenti in maschera:** ad insindacabile giudizio di un'imparziale estemporanea Giuria, alle maschere più originali ed ai travestimenti più divertenti, verranno assegnati premi e riconoscimenti nonché scroscianti applausi.

Vogliate cortesemente confermare la Vostra partecipazione **entro e non oltre mercoledì 6 febbraio 2013** (le iscrizioni pervenute in seguito a tale data non saranno prese in considerazione per ragioni organizzative) presso la nostra segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 19.

Telefono 02 760 00 093 – fax 02 454 73 51 – e-mail: [societa.svizzera@fastwebnet.it](mailto:societa.svizzera@fastwebnet.it) – [www.societasvizzera.it](http://www.societasvizzera.it)

Cordiali saluti.

*Il Comitato Manifestazioni*

## Ben assicurato – con Soliswiss

Protezione contro i rischi politici, assicurazioni vita e malattia, gestione di patrimoni

Circolo Svizzero Sondrio e Alto Lario

# La sorpresa del Samichlaus accompagnato dallo Schmutzli

Carissimi, quest'anno il Samichlaus ha riservato ai soci del nostro Circolo una sorpresa che ha fatto rievocare a noi adulti la nostra infanzia mentre ai più giovani ha restituito alla memoria una parte ormai dimenticata della tradizione natalizia svizzera: la presenza dello Schmutzli!

Lo Schmutzli accompagna il Samichlaus nel suo peregrinare di casa in casa il 6 dicembre di ogni anno, da tanto tempo non lo vedevamo! Sono riaffiorati i ricordi e le emozioni della nostra lontana infanzia in patria.

Ci siamo ritrovati in un folto gruppo in un clima vivace e festoso molto partecipato. Dopo un pranzo delizioso servito alla Cà Vegia di San Cassiano abbiamo giocato alla tombola organizzata da Ester alla quale rivolgiamo, insieme a tutto lo staff organizzativo i nostri più cari ringraziamenti.

Il programma delle attività per l'anno 2013 del nostro Circolo verrà pubblicato di volta in volta a partire dai prossimi numeri della Gazzetta.

Ricordiamo con affetto i nostri cari Mariarosa Hodler, Pietro Ferri e Bruno Ciapponi, che non sono più tra noi.

Rinnoviamo i nostri più calorosi auguri per l'anno nuovo e ricordiamo che le iscrizioni sono



Grandi e piccini accolgono il "Samichlaus" con il suo "Schmutzli".

sempre aperte a chiunque voglia partecipare. Ognuno è invitato a partecipare con nuove idee e suggerimenti per i prossimi ritrovi e

gite e a comunicare eventuali osservazioni a [margritbirrer@alice.it](mailto:margritbirrer@alice.it) – oppure tramite telefono al numero +39 346 372 32 14.

Circolo Svizzero della Riviera di Ponente

# Samichlaus a Sanremo anche nel 2012 per l'incontro di chiusura

Puntuale come tutti gli anni, Samichlaus è arrivato anche a Sanremo, senza le sue renne e senza slitta per mancanza di neve. "Samichlaus" è l'incontro di chiusura delle attività dell'anno. Anche nel 2012 la sala della chiesa Valdese si è riempita di bambini con i genitori. Samichlaus ha portato il suo libro con iscritto pregi e difetti di ogni bambino, a volte Schmutzli ha sottolineato le parole agitando più o meno la "Ruete". Ma per come nessuno è stato proprio cattivo, ha distribuito con piacere le calze riempite di leccornie. L'instancabile Ruth ha trovato qualche cliente per gli articoli del suo Bazar. A proposito di Ruth: Nel 2013 vogliamo dedicarle un articolo sulla Gazzetta, fa bellissimi lavori a mano – uncinetto, ricami, "klöpple". Espone in Villa Nobel a Sanremo, ma non solo, è stata chiamata dal principe Alberto di Monaco per un'esposizione! Tutti hanno gradito la merenda ricca preparata dalle Signore del Circolo. Tra un bicchiere di vino, un caffè, dolci di Natale, raccontando, chiacchiando il pomeriggio è passato velocemente, ben presto si è fatto sera. Ci siamo scambiati gli auguri di buon anno. Auguri che rinnoviamo qui per tutti i soci e simpatizzanti. BUON ANNO e arrivederci presto.

Gertrud Fischer

**www.ilg-mietauto.ch seit 50 Jahren!**

**40 Modelle, spez. für Auslandschweizer**

z.B Monatsmiete inkl. frei Kilometer:  
Dacia Sandero 1.2, Fr. 750.-  
Dacia Duster 4x4, Fr. 1250.-

H.Ilg Autovermietung Frauenfeld  
Tel 0041 52 7203060



**Assurance-Maladie Internationale**

Couverture internationale avec libre choix des spécialistes et des hôpitaux.

**SIP SWISS INSURANCE  
PARTNERS®**

Compétence. Expérience. Service indépendant.

Tel +41 44 266 22 66  
[info@sip.ch](mailto:info@sip.ch)

[www.sip.ch](http://www.sip.ch)



Consolato di Svizzera in Calabria

## Il 2012 va in archivio con ottimi risultati

Viva soddisfazione viene espressa dal Console Onorario di Svizzera per la Regione Calabria, **Avv. Renato Vitetta**, per i brillanti risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso.

Ancora una volta si è pienamente realizzata la sinergia tra il territorio calabrese e l'Istituzione Elvetica, con una serie di interventi in diversi settori, dalla cultura, al turismo, al commercio ed all'industria, per finire con la creazione del primo Circolo Svizzero denominato "Magna Grecia", realizzato a Reggio Calabria.

Sono proseguiti gli scambi interculturali con gli Istituti scolastici, che hanno visto anche quest'anno oltre 150 tra ragazzi e ragazze calabresi prendere cognizione della terra di Svizzera, delle sue tradizioni, delle sue eccellenze, dei suoi laghi e delle sue montagne, oltre a capire cosa vuol dire "federalismo" nel senso lato del termine, in un Paese che essendo una Confederazione di Cantoni, dove il popolo è sovrano, questo sistema di governo vige da decine di anni. Durante il mese di settembre è stata poi la volta dei giovani studenti svizzeri far visita alla Calabria, con un folto gruppo di giovani studenti che si è deliziato nel visitare le bellezze di Tropea, Scilla e Reggio Calabria, dove oltre alle bellezze paesag-



Il Console Onorario **Avv. Renato Vitetta**.

gistiche hanno anche potuto ammirare, anche se sdraiati, i Bronzi di Riace.

Ad inizio estate abbiamo avuto una presentazione del turismo per il 2013 in terra elvetica da parte di Svizzera Turismo, che grazie ai suoi responsabili per l'Italia, Tiziano Pelli e Piccarda Frulli, ormai "innamorati" della Ca-

labria e della Città dei Bronzi in particolare, hanno fatto tappa a Reggio con il loro show "Switzerland on the Road".

Continuano i rapporti tra alcune aziende svizzere nel settore del commercio, in particolar modo in quello dell'agro-alimentare, grazie anche ad una serie di convegni ed incontri in varie località calabresi, con il fattivo contributo delle locali Camere di Commercio. Anche nel settore dell'industria la Svizzera continua ad essere presente in Calabria, nel campo dell'energia con un grande ed ambizioso progetto proposto dalla multinazionale Repower, tramite la società SEI, che continua ad avere sostenitori ed oppositori, mentre è già realizzata ed in funzione una centrale della società EGL a Rizziconi.

Grande è poi stata la soddisfazione per la nascita del primo Circolo degli Svizzeri denominato "Magna Grecia", che sin da subito ha visto una forte adesione di oltre un centinaio di svizzeri residenti nella Provincia di Reggio Calabria.

Questo contribuirà senz'altro ad implementare gli scambi, le esperienze, le relazioni oltre a rinsaldare sempre di più i già ottimi rapporti tra la Svizzera e la Calabria.

Circolo Svizzero di Verona-Vicenza

## Natale Svizzero a Verona con gli amici di Brescia

Come da tradizione, consolidata negli anni, il Circolo Svizzero di Verona-Vicenza ha vissuto un momento di convivialità per festeggiare il Natale insieme agli amici di Brescia. Il buffet era stato preparato dagli stessi commensali che hanno portato per l'occasione delle pietanze, come Butter Zopf, Vollkornbrot, Kartoffelsalat, Russischen Salat, Quiches, Kuchen, Mailänderli. I convenuti si sono altresì cimentati a lungo con i canti di Natale della tradizione svizzera attorno a un abete proveniente dalle foreste del Sud Tirolo adornato con addobbi e candele accese. I partecipanti si sono ritrovati nella consueta sala del ristorante Calmiere in piazza San Zeno il giorno 16 dicembre, la terza domenica d'Avvento (Gaudete). L'evento ha rinsaldato i vincoli di amicizia e di solidarietà tra i membri della nostra associazione e nel commiato si è espresso il desiderio di vedersi anche in primavera per una camminata nella vicina Lessinia e/o la visita al monastero di Müstair (Canton Grigioni), monumento dell'Unesco.

Esther Grosslercher



L'albero di Natale che ha degnamente decorato l'incontro.

Circolo Svizzero di Genova

# Dopo due anni di lavori si sono riaperti i battenti della sede

Dopo quasi due anni di lavori di ristrutturazione, nello scorso mese di ottobre il Circolo Svizzero di Genova ha riaperto ufficialmente i battenti, accogliendo numerosi soci ed amici nei nuovi accoglienti locali per un piacevole pomeriggio d'incontro, in cui si sono condivisi, tra un brindisi e l'altro, chiacchiere, risate e stuzzichini. L'evento ha dato quindi il via per la ripresa delle nostre consuete attività e manifestazioni, così a novembre abbiamo preso l'occasione per collaudare il nostro nuovo barbecue, con una ricca grigliata di carne e tomini innaffiati da un buon bicchiere di vino in attesa della nostra più famosa grigliata di Bratwurst e Cervelas che è in programma nel 2013.

Sabato 14 dicembre si è svolta la tradizionale cena-buffet di Natale con scambio di piccoli doni in una bella atmosfera di festa ed allegria con i numerosi presenti a chiacchierare e divertirsi fino a ore tarde. Il giorno dopo, nel pomeriggio, Babbo Natale è arrivato, preceduto da un festoso scampanio, con la sua "renna" e fido folletto portando un sacco pieno di regali a una schiera di bimbi impazienti e emozionati nel vederlo da vicino.

Nell'attesa del suo arrivo, nella nostra nuova cucina, i nostri piccoli, infilati i grembiuli, si sono cimentati tra farina e mattarelli, nell'impasto e preparazione di biscotti che, una volta cotti, hanno costituito la merenda anche di nonni e genitori.

Il successo ottenuto in questa ripresa di attività e il ritrovarsi con entusiasmo ci trasmette un rinnovato spirito di amicizia e stimoli per le nostre future iniziative.



**Festosa apertura con l'arrivo di San Nicolao.**

Il giorno 19 novembre 2012 presso il Circolo Svizzero si è svolta l'annuale Assemblea Generale. Per l'anno sociale 2012-2013 sono stati eletti: *Presidente*: Elisabetta Beeler; *Vice-Presidente*: Sandro Stecher; *Consiglieri*: Carlo Alfonso, Anna Favre, Francesca Lang, Fiorella Materni, Patrizia Quadrio, Giuseppina Schmid, Elena Stecher; *Revisori dei Conti*: Luisa Stecher, René Rais.



**I bambini intenti alla preparazione dei tradizionali biscotti.**

## Circolo Svizzero di Brescia Annuncio di Assemblea annuale

**Sabato 23 marzo 2013**, alle ore 16.30, verrà tenuta l'Assemblea Ordinaria annuale dei Soci del Circolo Svizzero di Brescia. La riunione avrà luogo nella sede del nostro Circolo, a Brescia in via Malta 7/c, presso lo studio dell'Avv. Gaspare Bertolino.

Temi all'ordine del giorno, per l'Assemblea, sono:

- Relazione del Presidente in carica sull'attività dell'ultimo anno.
- Lettura e approvazione del Bilancio 2012.
- Elezione di un nuovo Presidente e di un nuovo Comitato Direttivo.
- Programma sociale per l'anno 2013.
- Varie ed eventuali.

Tutti i Soci sono vivamente invitati a partecipare, anche perché fra i vari argomenti all'ordine del giorno c'è anche l'esigenza di trovare un sostituto per il Presidente in carica.



Atmosfera conviviale nei pressi di Conegliano

# Il Gruppo Canton Piave al Vecchio Convento

Il Natale è sempre una data importante, anche se i natali d'una volta con molta neve, lunghe serate passate assieme ai compagni sulla slitta, sono solo un ricordo, rimane pur sempre la data più importante per ritrovarsi, chiacchierare e scambiarsi le opinioni personali su come migliorare il mondo. Ognuno ha la sua ricetta. Anche quest'anno gli amici del **GRUPPO CANTON PIAVE** si sono ritrovati in una atmosfera conviviale al **VECCHIO CONVENTO** nei pressi di Conegliano per un lauto pranzo. Numerosissimi sono stati i partecipanti che dopo il pranzo hanno dovuto cimentarsi in un gioco che consisteva nel riconoscere tutti i 26 stemmi dei cantoni svizzeri, pochi ci sono riusciti a riconoscerli tutti, ma



tutti si sono divertiti un mondo. È comunque interessante constatare che dopo tanti anni di "esilio" e, malgrado l'età, la maggior parte si

ricordi così bene i nomi dei cantoni.

È stata l'occasione per incontrare nuove persone, volti nuovi e anche rivolgere un pensiero a coloro che ci hanno lasciato nel corso dell'anno.

Il prossimo appuntamento sarà in occasione della festa nazionale svizzera contiamo su una numerosa partecipazione.

Non faccio i nomi degli organizzatori, perché sono arcinoti, comunque, a loro va un grazie speciale da parte di tutti i partecipanti.

Cogliamo l'occasione per inviare gli auguri di **BUON NATALE** e un **PROSPEROSO 2013**.

Ai collaboratori della **GAZZETTA SVIZZERA** e a tutti i suoi lettori dal **GRUPPO CANTON PIAVE**.



Universität St. Gallen

Au-delà de l'économie



Nouveau:  
formation  
universitaire  
également en  
anglais !

**Vous avez un but. Le point de départ est ici.**

L'université de St-Gall (HSG) fait partie des universités leaders en économie dans toute l'Europe en raison de sa formation globale et complète dans le plus haut niveau académique. Avec l'intégration de ses programmes de Bachelor bilingues (All & Eng), l'université de St-Gall renforce son rôle d'institution pionnière dans l'espace allémannique:

- Basés sur une haute qualité d'enseignement
- Avec un encadrement d'études optimisé
- Possibilité de choisir la langue de formation – allemand ou anglais

Plus d'informations :

[www.unisg.ch](http://www.unisg.ch)



Universität de St-Gall (HSG) | Dufourstrasse 50 | 9000 St-Gall, Suisse  
Tél. +41 (0)71 224 37 02 | [www.unisg.ch](http://www.unisg.ch) | [info@unisg.ch](mailto:info@unisg.ch)



## Assicurazione malattia e infortuni internazionale

- Secondo il modello svizzero
- Assicurazione privata per tutta la vita
- Libera scelta dei medici e ospedali in tutto il mondo



Offerta speciale per gli Svizzeri all'estero:

Possibilità di libera adesione senza nuovo esame dello stato di salute!  
In esclusiva per voi e solo da ASN



Contattateci!

Tel: +41 (0)43 399 89 89

[www.asn.ch](http://www.asn.ch)

ASN AG  
Bederstrasse 51  
CH-8027 Zurich  
[info@asn.ch](mailto:info@asn.ch)



[www.gazzettasvizzera.it](http://www.gazzettasvizzera.it)

Fatecci dunque il piacere di una visita





Circolo Svizzero Cosentino

## Festa di Natale a Roseto Capo Spulico a casa della vicepresidente Katrin

Era una meravigliosa domenica, il 2 dicembre 2012, quando ci siamo trovati in una bella comitiva su invito della nostra vicepresidente Katrin e suo marito nella loro casa privata a Roseto Capo Spulico al confine nord della



La vicepresidente con il marito.

Calabria. I padroni di casa ci hanno accolto in maniera cordiale con un aperitivo preparato in casa. Katrin ha allestito in modo molto carino e accogliente la loro cantina, predisponendo diversi tavoli per poter stare comodamente intorno ai fornelli della Raclette, una tradizione svizzera che piace sempre tanto anche ai nostri amici italiani! Poiché non vi siano più bambini piccoli, abbiamo rinunciato alla visita di Babbo Natale che sicuramente era più impegnato altrove. Dopo il pranzo Raclette-Grill con verdure e pancetta da gustare insieme al formaggio, non mancava il buffet di dolci tipici e dessert, portati dai soci. Lydia ci ha sorpresi con una magnifica torta alla "Foresta nera" per festeggiare il compleanno del suo marito e nostro



socio Ernst, al quale abbiamo cantato tutti insieme "Tanti auguri a te". E così questo armonioso e allegro pomeriggio in piacevole compagnia è passato troppo in fretta e presto è giunto il momento di scambiarsi gli auguri di Natale e Buon Anno.

Maja Domanico-Held

Si è svolta a Scerne di Pineto

## La festa di S. Nikolaus al Circolo Abruzzese

In un assolata e mite domenica di dicembre si sono svolti i festeggiamenti per gli scambi di auguri di Natale. L'incontro si è svolto a Scerne di Pineto in provincia di Teramo presso il Ristorante Il Ritrovo.

Una quarantina di soci del Circolo Svizzero Abruzzese hanno animato la giornata con scambi di regali fra i grandi, assaggi di dolci tipici della tradizione svizzera ed abruzzese, doni per i più piccoli da parte di S. Nikolaus, canti natalizi, tombolate e tanta allegria. Ringraziamo per l'organizzazione del raduno i coniugi De Patre e tutti gli altri soci che con la loro presenza hanno contribuito alla riuscita dell'incontro. Dopo la pausa natalizia, penseremo ad organizzare il prossimo raduno previsto intorno a pasqua.

Un particolare ringraziamento va a quei soci che in questo incontro hanno portato con sé i bambini, sia figli che nipotini, con il doppio fine sia di rinforzare in loro il legame con le tradizioni svizzere sia quello di portare una ventata di pura freschezza al nostro Circolo.

C.M.





Il Circolo Svizzero di Firenze dopo la scomparsa del presidente Luciano Defilla

## Marianne Pizzi alla guida temporanea

Non è certo facile per il Circolo di Firenze proseguire il proprio cammino senza la guida dal presidente Luciano Defilla, recentemente scomparso; la sua assenza si fa già sentire, così come le sue idee e la sua inimitabile voglia di fare. Il comitato, tuttavia, è ben deciso a continuare l'attività e a far sì che il Circolo vada avanti come sempre, anche per non vanificare tutto ciò che è stato costruito in questi anni. La guida temporanea fino alla prossima assemblea generale ordinaria prevista a marzo, è stata assunta dalla vicepresidente Marianne Pizzi, che si è già attivata e ha raccolto per i prossimi mesi diverse proposte di iniziative e incontri. L'intento è quello di proporre, mese dopo mese, una selezione soddisfacente di eventi culturali ma anche sociali, in modo da conservare i contatti fra i soci e anche di aprire ancora di più il circolo alle giovani generazioni. Intanto, nell'attesa di definire le nuove attività, il circolo ha concluso il 2012 in modo tradizionale, con la festa del Samichlaus, che si è svolta come sempre nei locali sociali di Via del Pallone il 6 dicembre, e con la cena natalizia, il 14 dicembre, che ha visto una larghissima adesione da parte degli iscritti e dei loro amici. L'attività culturale 2012 si era invece chiusa il 23 novembre



Samichlaus in visita ai bambini del Circolo Svizzero di Firenze.

con un cineforum, a cura della socia di Anne-Louise Kuhn, che aveva presentato il film Der

Verdingbub di Markus Imboden (2011) in lingua tedesca.

David Tarallo

Scuola Svizzera Catania

## Enorme affluenza di visitatori al tradizionale Bazar

La grande popolarità del tradizionale Bazar della Scuola Svizzera Catania è stata riconfermata dall'enorme affluenza di visitatori che vi hanno preso parte Sabato 15 Dicembre 2012. L'evento è organizzato dalla Scuola con ritmo biennale. Svariati gli stand di grande interesse, tra i quali i prodotti della natura, tutti biologici e di provenienza locale, la bigiotteria, gli articoli da regalo, il fornito bar-pasticceria con leccornie preparate in casa, il divertente percorso-giochi per i bambini e le molte bancarelle con i bellissimi ed originali lavori manuali realizzati dagli alunni di tutte le sezioni con i più svariati materiali di riciclo sotto l'esperta guida dei loro insegnanti. Inoltre c'era una ricca lotteria con vincita immediata e molti hanno tentato la fortuna. A contribuire al successo del Bazar è stata anche la partecipazione di una folta rappresentanza di ex-alunni accompagnati dalle loro famiglie e di molti nuovi visitatori





interessati alla Scuola per i propri figli. La vitalità della nostra Scuola è stata ancora una volta dimostrata nella città di Catania che ci ospita da ben 108 anni. Con i proventi del Bazar sarà acquistato materiale didattico di vario genere per tutte le sezioni. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno aiutato, contribuendo chi con materiale donato e chi con il proprio lavoro, al successo di questo evento. Arrivederci a tutti al Bazar 2014!

Loretta Brodbeck

**Nelle foto: i lavori manuali eseguiti dai bambini fanno bella mostra sulle bancarelle del Bazar.**



Il Rome Swiss Network ne sostiene le iniziative

## Il Circolo Svizzero di Roma ospite della Residenza dell'Ambasciatore



**L'Ambasciatore si rivolge ai presenti. A destra: il coro si prepara per lo "Stille Nacht". Sotto: il presidente ringrazia l'ospite.**

È stato veramente meraviglioso sentire i Soci del Circolo Svizzero di Roma cantare insieme, in coro, "Stille Nacht". Accompagnati da Daniela Lorenz, con la sua Arpa, la bellissima melodia natalizia si è diffusa, come d'incanto negli splendidi locali della Residenza dell'Ambasciatore. Un grazie all'Ambasciatore Bernardino Regazzoni ed alla sua Gentile Consorte che hanno permesso la realizzazione dell'evento nel suggestivo e familiare ambiente dando modo ai Soci di ritrovarsi in un piacevole momento conviviale e di poter testimoniare il proprio senso di appartenenza e di condivisione delle proprie origini. Un grazie anche al Rome Swiss Network che sostiene le iniziative e le attività del Circolo. Il Network formato da aziende svizzere o gestite da imprenditori svizzeri nato per sostenere le attività del Circolo oggi



si è sviluppato anche per consentire alle Aziende uno spazio per promuovere il networking, sviluppare e diffondere l'immagine ed il messaggio della "svizzericità" in Italia e proseguire quindi il cammino formale in rapporti diretti ed interpersonali per lanciare incontri, matching e dare maggiore visibilità alle proposte, alle offerte ed attivare sinergie. "Questa presenza imprenditoriale, culturale, istituzionale che crea un legame simbiotico e sinergico tra le Aziende e Circolo-Comunità, noi la vogliamo sempre tenere alta e forte, facendo leva sul collegamento linguistico che lega la Svizzera all'Italia" è stato uno dei messaggi lanciati durante la serata. Sul sito [www.circolosvizzero-roma.it](http://www.circolosvizzero-roma.it) è possibile leggere il discorso integrale del Presidente del Circolo.

(Le foto sono di Alessandro Lisci)



Organizzato dai Rotariani svizzeri a Novi Ligure

# Incontro fra ufficiali svizzeri e italiani nel museo dei “Campionissimi”

**Aldo Schellenberg parla della Svizzera e della sua organizzazione di milizia ad un convegno nel vicino Piemonte ed in questa occasione incontra i colleghi italiani.**

Lo scopo del convegno indetto da parte dei Rotariani svizzeri della zona e degli Alpini Italiani a Novi Ligure (sud Piemonte) il 1° dicembre 2012 era di raccogliere fondi per l'acquisto di shelterbox, contenenti tutto l'occorrente a far sopravvivere una famiglia di 4 persone in caso di calamità.

Non senza stupore il giorno precedente gli abitanti di Gavi (ai piedi dell'Appennino ligure a pochi Km da Novi) vedevano due ufficiali svizzeri in perfetta uniforme aggirarsi per il paese... Nessuno sapeva che, già duecento anni fa, un reggimento svizzero – il “De Courten” – era di stanza tra Novi e Gavi al servizio dei Savoia e vi rimase fino all'arrivo di Napoleone!

Il triangolo Novi Serravalle Gavi era infatti da tempi antichissimi, e lo è ancora oggi, uno dei più importanti punti di passaggio tra il mare e la pianura Padana. Non a caso era sorta qui anche l'imponente Fortezza di Gavi.

Il Comandante di divisione Aldo Schellenberg ed il suo aiutante, Colonnello Lorenzo Rampa, hanno visitato l'ex palazzo del Comandante del forte ospiti di Nicola Galleani, discendente della famiglia del proprietario del palazzo.



**Il Cdte di divisione Aldo Schellenberg ed il Cdt Generale degli Alpini A. Primicerj prima del convegno.**



**Durante il convegno, il Comandante Schellenberg si rivolge ai presenti.**

Nel primo pomeriggio il gruppo, composto da altri svizzeri locali, malgrado nebbia e pioggia, saliva al Forte: l'interesse per l'enorme fortezza costruita nel '500 dal Fiorenzuola e successivamente sviluppata dall'architetto Pietro. Morettini – svizzero ticinese – alla maniera del famoso architetto militare francese Vauban, era troppo grande!

Il convegno si è svolto nella suggestiva atmosfera del museo dei Campionissimi (i famosi



**Scambio di cordialità fra i due alti ufficiali.**

campioni di bicicletta: Girardengo e F. Coppi, erano di Novi) e si sa, anche le “penne nere” avevano avuto reparti muniti di bici...

Il coro degli Alpini introduce e commuove cantando di montagne, di casa, amore e nostalgia...

Dopo aver letto il saluto del Vice Console Generale Svizzero di Milano Marion Cuenat, che appunto spiegava l'intreccio continuo dei rapporti tra questa regione e la Svizzera, il Generale a.r. F. Crevarezza, coordinatore, dava la parola al Generale degli Alpini A. Primicerj a cui faceva seguito la relazione del Cdt di divisione Schellenberg.

I “due Generali” hanno presentato con grande fervore e competenza i compiti attuali delle forze armate, che – pur con organizzazioni diverse (in Italia i militari sono professionisti volontari dello Stato) – hanno un ruolo sempre più importante all'interno dei propri paesi non solo per l'incolumità della popolazione in caso di guerra, ma soprattutto in caso di calamità naturali e di ogni altro tipo.

Le forze armate ha detto Schellenberg\*, sono come un'“assicurazione” per i propri paesi sia per difesa che in qualsiasi caso d'emergenza e si è dimostrato molto interessato all'utilità degli “shelterbox” presentati dal Generale a.r. Franco Cravarezza che, attrezzati con tenda, coperte, abiti, stufa, acqua, pentole ecc. assicurano, ad un prezzo contenuto e con velocità, la sopravvivenza di 4 persone nei posti meno attrezzati e difficili da raggiungere.

W.F.

\* il Cdt di Divisione Aldo Schellenberg è stato nominato dal Consiglio Federale dal 1° gennaio Cdte di Corpo d'Armata e Cdte delle Forze Aeree Svizzere. I nostri vivi complimenti.

## Congresso del Collegamento Svizzero in Italia a Bergamo il 18 - 19 maggio

**Iscrizioni entro il 26 marzo 2013**

Il programma e i moduli per l'iscrizione al Congresso e la prenotazione delle camere sono stati pubblicati nella Gazzetta Svizzera di gennaio 2013.

Giovani del Collegamento Svizzero in Italia

# Primo incontro 2013 a Roma con tema l'attività consolare



Comitato Giovani  
Collegamento  
Svizzero in Italia

È stata scelta la capitale italiana come luogo del primo evento, fuori dall'ambito del Congresso degli Svizzeri in Italia, dei Giovani del Collegamento Svizzero (gruppo che nasce con l'idea di fare da tramite tra il Collegamento Svizzero in Italia e i giovani per l'appunto): un fine settimana romano il 12 e 13 gennaio 2013 come occasione per conoscersi, parlare del futuro del gruppo e incontrare il Console Mauro Gobbo. Sono nove i ragazzi che hanno deciso di partecipare a questo evento giungendo da tutte le parti d'Italia, dalla Sicilia al Piemonte, per conoscersi di persona per la prima volta o re-incontrarsi e vivere questa esperienza italo-svizzera.

Sabato 12 Gennaio dopo i primi saluti in stazione ci siamo sistemati nell'appartamento affittato per l'occasione, situato nella bellissima piazza Campo de' Fiori, animata dal suo famoso mercato che si estende attorno alla statua di Giordano Bruno.

Subito dopo non poteva mancare una passeggiata in quel museo a cielo aperto che è la città di Roma: Piazza Navona, Palazzo Madama, Pantheon, Palazzo Montecitorio, Fontana di Trevi, Piazza del Popolo. E tra monumenti, vie con botteghe artistiche, luci e brulichio di gente abbiamo imparato a conoscerci meglio: c'è chi ha la doppia cittadinanza come me, chi per esempio è svizzero e tedesco, come Miro, Cecilia e Teodoro, o chi è svizzero, tedesco e greco, come Angela, chi è simpatizzante della Svizzera come Rosy, chi è tornato a studiare in Svizzera come Alessandro e chi, come Edoardo e Filippo da svizzeri e romani, è sempre attivo presso il Circolo Svizzero di Roma.

Nel pomeriggio è avvenuto l'incontro presso la Scuola Svizzera con il Console Mauro Gobbo e la Sig.ra Margrit Di Domenico, collaboratrice consolare: un incontro informale come avvicinamento dei giovani alle istituzioni e con l'ulteriore scopo di presentare il lavoro della Sezione consolare di Roma. È così che abbiamo appreso che la Comunità di Svizzeri in Italia è la quarta comunità all'estero dopo Francia, Germania e Stati Uniti. Un altro dato interessante è la presenza di ca. 50'000 cittadini svizzeri iscritti presso le sedi diplomatiche e consolari in Italia mentre il numero dei cittadini italiani in Svizzera è di ca. 500'000. Tra gli argomenti esposti dal Console e dalla signora Di Domenico si possono enumerare: la differenza tra Ambasciata e Sezione consolare (l'Ambasciata si occupa delle relazioni bilaterali e diplomatiche con il Paese ospitante mentre il Consolato offre sostegno pratico agli svizzeri che si trovano in quel Paese), il ruolo svolto da altre istituzioni che possono venire in aiuto agli svizzeri (consoli onorari), la riduzione dei Consolati



**Sopra. Il Gruppo con il Console Mauro Gobbo e la Sig.ra Di Domenico. Sotto. Cena in Osteria romana.**

in Italia alle sedi di Roma e Milano, le formalità legate al rilascio di documenti di viaggio, la votazione cartacea e on-line, alcune questioni legate alla cittadinanza e alla naturalizzazione, ma anche la possibilità di formazione e lavoro in Ambasciata in qualità di stagisti universitari. L'incontro, svoltosi in un clima favorevole al dialogo, alle domande e allo scambio di opinioni, si è mostrato interessante e molto utile. La serata è stata condita da un bel piatto di Amatriciana in un'osteria in centro e poi via per la vita notturna della capitale. Non sono mancati tra noi ragazzi gli intermezzi in Hoch-Deutsch e in Schwyzerdütsch, le domande sulla nazionalità, sulle relazioni con la Svizzera e sulle Scuole Svizzere, e confronti su lavoro, sogni, e ambizioni, ...

La domenica mattina del 13 Gennaio in una caffetteria si è svolta la riunione del Comitato dei Giovani. Tra i punti trattati: l'identità del gruppo, la promozione del gruppo e delle sue attività ed il Congresso di Bergamo del 18-19

Maggio 2013 che ha come tema "Il ruolo della 5ª Svizzera". Finito l'incontro attorno al tavolo, un saluto veloce e poi tutti di nuovo sulla via di ritorno verso le rispettive città. Il week-end era giunto al suo termine, due giornate intense ricche di amicizie confermate, nuove conoscenze, tante risate e cose apprese e interessanti nuove proposte. Ci rivediamo tutti al Congresso del Collegamento Svizzero in Italia che si terrà a Bergamo il 18 e 19 Maggio! Colgo l'occasione per ringraziare il Console Mauro Gobbo e la Sig.ra Di Domenico per la loro disponibilità e Fabio Trebbi, in qualità di Presidente del Circolo Svizzero di Roma, per averci messo a disposizione gli spazi del Circolo e della Scuola Svizzera.

*Bianca Rubino*

Presidente Comitato Giovani Collegamento Svizzero in Italia

E-mail: [collegamentogiovani@gmail.com](mailto:collegamentogiovani@gmail.com)

Gruppo Facebook: Giovani Collegamento Svizzero.



La religione sta perdendo significato tra gli Svizzeri. Il 64% se ne distanzia

# Si sta scavando un fossato tra gli Svizzeri e le loro Chiese

**Il rapporto degli Svizzeri e delle Svizzere con la religione è in piena mutazione: oggi gli Svizzeri senza religione sono venti volte più numerosi di quarant'anni fa. Anche la grande maggioranza dei fedeli considera che la fede sia diventata meno importante nella vita quotidiana. Per contro, la religione è molto presente nei media. Ma più per distanziarsi nettamente dall'islam che per riflettere sulle proprie tradizioni.**

Per quanto concerne l'appartenenza a una Chiesa, 40 anni fa, la Svizzera assomigliava al Vaticano. Nel 1970 soltanto l'1,1% degli Svizzeri era senza confessione. Oggi sono il 20,1%, ossia un quinto della popolazione. Le due grandi Chiese nazionali hanno registrato forti perdite. Ma grazie all'immigrazione dall'Europa del Sud, la diminuzione del numero di cattolici è minore, 10% in meno dal 1970. Oggi essi sono ancora il 38,8%, mentre i protestanti sono il 30,9%, ossia il 15% in meno.

Il programma nazionale di ricerca "Collettività religiose, Stato e Società" (PNR 58) ha elaborato parecchi progetti nel corso degli ultimi cinque anni per analizzare questo fenomeno di profondo mutamento della fede degli individui in questo paesaggio religioso. Lo studio dei risultati del PNR 58 conferma che per una grande maggioranza della popolazione l'importanza data personalmente alla religione è andata costantemente diminuendo da anni. Il numero di "distanziati" è fortemente aumentato (vedi quadretta). Si fa sempre meno appello alle prestazioni delle Chiese. Anche una gran parte dei credenti pensano che la fede non debba essere vissuta in modo "estremo", né essere diffusa in uno spirito missionario. Gli Svizzeri sono pure dell'opinione che la religione sia piuttosto un affare privato. Di fronte a questa perdita di valori, le Chiese sono in pieno sconvolgimento. Questa tendenza è rinforzata dall'immigrazione. Oltre alle confessioni tradizionali, parecchie religioni estere stanno guadagnando terreno, con in testa l'islam, che è passato dallo 0,26% nel 1970 al 4,5% oggi.

## La religione come mezzo di distinzione

L'importanza data dagli Svizzeri alla religione è certamente diminuita nei valori personali, la sua presenza nella sfera politica si è però rinforzata in questi ultimi anni, soprattutto a seguito dell'evoluzione della politica internazionale. Il divieto dei minareti o del burqa sono stati oggetto di vivaci dibattiti nei media. Ma il cristianesimo si fa pure avanti. I politici difendono l'autorizzazione di esporre crocifissi negli edifici pubblici e si deplora la debolezza del cristianesimo di fronte all'islam. A questo proposito il PNR 58 fa la seguente constatazione: "I temi religiosi guadagnano troppa importanza nel settore pubblico, mentre la religione diventa sempre

più insignificante nella vita degli individui". Esso spiega che, nei media, ma anche nelle lezioni scolastiche e in politica, la religione servirebbe spesso per smarcarsi fra gruppi "indigeni" e "esteri" e sarebbe regolarmente citata nell'ambito di azioni violente. L'islam è così associato all'oppressione della donna. Il PNR precisa tuttavia che ciò non è dovuto tanto alla religione, quanto all'"origine e situazione dei migranti o a stereotipi". Per contro, la maggioranza della popolazione attribuisce al cristianesimo qualità positive, come "l'uguaglianza fra uomini e donne". Pertanto, la parità dei sessi non è sempre attuale nella Chiesa cattolica, che continua ad escludere le donne dal sacerdozio.

## L'influsso delle Chiese diminuisce

Di fronte agli attuali sconvolgimenti, le grandi Chiese sono spesso sulla difensiva. Se alcuni rimproverano loro di aver perso il contatto con il mondo moderno, altri pensano che la loro perdita di valore sia dovuta all'edulcorazione delle loro tradizioni e del loro messaggio, nonché a un troppo forte adeguamento all'epoca attuale. Il sociologo delle religioni losannese Jörg Stolz e la sua collega Edmée Ballif hanno mostrato in uno studio che l'atteggiamento delle Chiese è meno determinante per l'evoluzione di quanto lo siano le grandi tendenze della società. Queste ultime sono dei processi generali di cambiamento sociale sui quali le Chiese possono avere soltanto un influsso minimo e con i quali dovranno semplicemente confrontarsi in futuro.

Per Jörg Stolz la prima grande tendenza è la separazione della società e delle Chiese. Secondo lui la continua diminuzione della presenza delle istituzioni religiose nelle scuole, negli ospedali e negli stabilimenti sociali, che dura ormai da secoli, e la diminuzione del loro influsso sulla politica e sul diritto proseguiranno. Invece l'individualizzazione continua aumenterà. Gli individui non sono più legati durante tutta la loro vita a un determinato stato sociale, una religione o un domicilio in funzione della loro appartenenza a una famiglia o a un sesso. Jörg Stolz vede un'altra tendenza nel fatto che valori come la disciplina, la fedeltà o l'obbedienza sono sempre più relegati in secondo piano nel mondo occidentale, contrariamente alla ricerca del piacere, delle emozioni e della spontaneità che si sviluppa. In questo contesto le Chiese

devono far fronte a una concorrenza sempre più severa con il mondo secolare. La collettività esiste anche nei club sportivi, o in una corale e le attività spirituali si ritrovano anche nel benessere, la psicologia popolare o l'esoterismo.

## Le Chiese in cerca

Le Chiese reagiscono in modo molto disparato a queste evoluzioni. Da un lato vi sono le cerchie reazionarie nella Chiesa cattolica romana, che vogliono opporsi alla secolarizzazione imponendo strettamente la linea romana alla loro Chiesa. Esse combattono le specificità tipicamente svizzere della Chiesa cattolica, che sono la partecipazione democratica, la collaborazione ecumenica o la posizione dei teologi laici. Al contrario, chiedono la separazione della Chiesa e dello Stato, rifiutano l'eucarestia alle persone risposate e vorrebbero un ritorno alla messa in latino.

La secolarizzazione ha anche quale conseguenza il forte indebolimento delle vocazioni al sacerdozio. Dal 1970 il numero di sacerdoti cattolici è diminuito di oltre il 40%. Per ovviare a questa penuria di sacerdoti, le parrocchie sono raggruppate in amministrazioni parrocchiali nelle quali gli ecclesiastici sono incaricati dei sacramenti e i laici di altri compiti ufficiali religiosi.

Le Chiese riformate sono pure confrontate con cambiamenti nell'organizzazione. Il calo dei fedeli comporta il raggruppamento delle parrocchie. Il consiglio ecclesiastico del canton Zurigo vuole per esempio ridurre a un terzo le 179 parrocchie. D'altro canto la Chiesa protestante lancia nuovi progetti per andare incontro agli individui. E' così che negli ultimi anni abbiamo assistito negli aeroporti, nelle stazioni e nei centri commerciali alla costruzione, anche in collaborazione ecumenica, di Chiese che attirano numerosi fedeli.

I protestanti cercano di rinforzare il loro profilo ideologico. L'introduzione di una professione di fede deve, da un lato, chiarire quanto rappresenta la Chiesa riformata. D'altro canto, uno studio dell'ambiente mostra che questa Chiesa affronta soltanto un segmento stretto della popolazione, benché pretenda di essere una Chiesa del popolo. Secondo questo studio, su dieci tipi di ambiente, essa avvicina soltanto i "borghesi conservatori", i "conservatori popolari" e la "grande borghesia". Negli altri ambienti come i "post-materialisti", i "consumatori popolari", gli "ambienti moderni" o il "main-stream", essa è molto poco presente, perfino assente. Con questo studio la Chiesa riformata vuole aiutare i suoi dipendenti e i membri delle sue autorità a capire e percepire la differenza di stile di vita. L'obiettivo è quello di raggiungere

un segmento della popolazione più ampio e di sviluppare forme di partecipazione in sette o otto ambienti.

In questa evoluzione del paesaggio religioso, le Chiese libere escono meglio delle grandi Chiese nazionali, con tuttavia forti differenze. Mentre le Chiese libere tradizionali come i metodisti o l'Armée du Salut hanno perso proporzionalmente più membri delle Chiese nazionali, le comunità carismatiche missionarie e le Chiese che attirano i giovani hanno registrato un forte rialzo. Nell'insieme il numero di fedeli delle Chiese libere è rimasto stabile nel corso degli ultimi vent'anni. Ma la secolarizzazione pone loro qualche problema. Negli anni '80, quando la religione aveva ancora un grande influsso, le Chiese libere riuscivano molto meglio di oggi a guadagnare nuovi membri.

L'evoluzione del paesaggio religioso in Svizzera si ripercuote pure sui rapporti fra la politica e le Chiese. Nonostante la diminuzione del numero di fedeli, le due Chiese nazionali sono ancora ben ancorate istituzionalmente nella maggior parte dei cantoni: esse possono percepire imposte parrocchiali o procurarsi i dati personali dei loro membri attraverso il controllo degli abitanti. Ma la pressione della politica sulle Chiese aumenta. Ogni presa di posizione da parte delle Chiese su questioni politiche è regolarmente

oggetto di critiche da parte dei partiti di destra, che vi vedono l'esigenza secondo la quale le collettività religiose devono concentrarsi sulla "proclamazione del Vangelo e la cappellania". Se da un lato soltanto piccoli gruppi – liberi pensatori o giovani socialisti – esigono la separazione della Chiesa dallo Stato, dall'altro la domanda di sopprimere le imposte parrocchiali delle persone giuridiche diventa sempre più forte. Il Tribunale federale ha confermato a parecchie riprese la legittimità delle imposte parrocchiali per le aziende. Negli ultimi anni, interventi parlamentari per sopprimere queste imposte sono stati respinti anche nei cantoni di Zugo, Zurigo e Friburgo. Attualmente, i giovani liberali radicali di Zurigo e dei Grigioni vogliono sopprimere le imposte parrocchiali delle aziende, per mezzo di iniziative popolari che hanno lanciato nei due cantoni. A Zurigo sono sostenuti dai Liberali radicali (PLR) e dall'Unione democratica di centro (UDC). I due partiti borghesi ricordano che la Chiesa non deve interessarsi delle aziende, ma dell'uomo.

Dal canto loro le Chiese sottolineano la responsabilità sociale delle imprese e spiegano che utilizzano il denaro delle imposte delle imprese a vantaggio di azioni nella formazione, nel sociale e nella cultura, delle quali possono approfittare anche persone esterne alla Chiesa.

### Accettate dalla società

I risultati del PNR 58 indicano che, nonostante questi grandi cambiamenti, le Chiese hanno sempre un ruolo importante nella società. Perfino tra le persone senza confessione, il 65% ritengono che le Chiese sono essenziali, in particolare per le persone socialmente sfavorite. Uno studio del PNR mostra inoltre che le Chiese investono molto più dei 500 milioni di franchi che ricevono ogni anno dall'ente pubblico nei progetti di cui approfitta tutta la popolazione. La loro accettazione è all'altezza delle loro azioni. I non membri delle Chiese riconoscono loro anche vantaggi e, secondo lo studio, accettano che mezzi pubblici vengano utilizzati per queste prestazioni.

Durante gli ultimi dieci anni, il peso delle Chiese presso gli individui e la società è fortemente diminuito, e questa tendenza proseguirà. Ma con quasi il 70% della popolazione nei propri ranghi, esse fanno sempre parte delle istituzioni principali non statali. E questo anche una grande maggioranza della popolazione lo accetta in questi tempi di secolarizzazione e di pluralismo.

Matthias Herren

Teologo e giornalista indipendente

## I quattro profili religiosi

I ricercatori del PNR 58 distinguono quattro tipi di profili religiosi. Il gruppo di coloro che se ne distanziano, con il 64%, è il più importante nell'ambito della popolazione svizzera. La maggioranza di queste persone sono membri

di una Chiesa. Hanno alcune credenze religiose, ma la religione non significa granché per loro, vanno in Chiesa tutt'al più i giorni festivi o per i grandi avvenimenti della vita (battesimo, matrimonio, funerale, ecc.).

Secondo i ricercatori questo gruppo continuerà a crescere.

Il gruppo degli istituzionali è diminuito e rappresenta oggi soltanto il 17% della popolazione. Comprende i membri impegnati nelle Chiese nazionali, nonché la maggioranza dei membri delle Chiese libere.

Sono convinti che la vita non ha senso se non attraverso Dio e Gesù Cristo e si mostrano molto critici di fronte alle riflessioni laiche e atee.

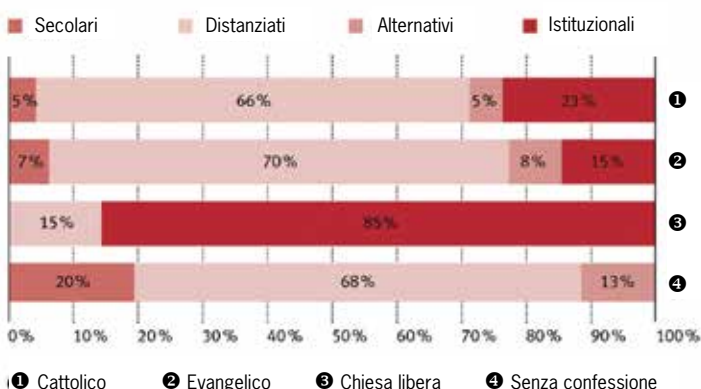
Con il 9% il gruppo degli alternativi è stabile da anni. I membri di questo gruppo danno importanza alle idee e pratiche esoteriche, come la credenza nelle energie cosmiche, gli angeli o l'astrologia, nonché le tecniche come il Tai Chi, la kinesiologia, lo yoga o la meditazione.

Il gruppo dei secolari è di poco più elevato. Esso rappresenta il 10% della popolazione che i ricercatori dividono in due gruppi: gli indifferenti e gli anti-religiosi.

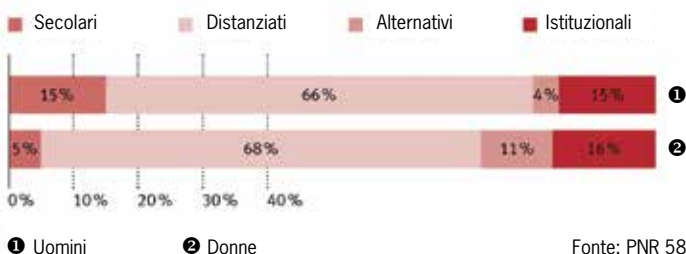
Se gli indifferenti sono completamente insensibili alla religione, alla Chiesa e alla fede, nonché all'esoterismo, gli anti-religiosi li criticano deliberatamente e spesso con veemenza.

(he)

**Grafico 1:** Profili religiosi secondo le confessioni

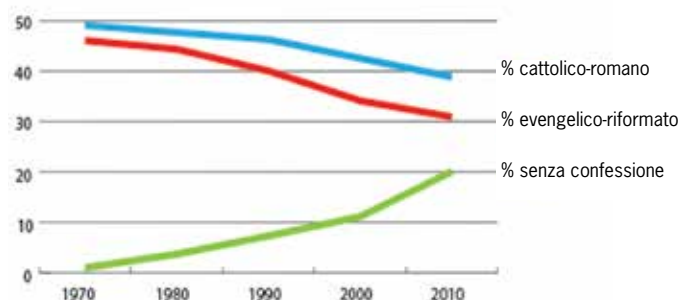


**Grafico 2:** Profili religiosi secondo il sesso



Fonte: PNR 58

Affiliazione religiosa della popolazione svizzera in percentuale (fonte UFS)





Il sondaggio del "Bulletin" del Credit Suisse

# Andrà tutto bene: diffuso ottimismo fra gli svizzeri

**Come da tradizione, la disoccupazione è in cima al barometro delle apprensioni commissionato dal Credit Suisse. Nonostante la crisi finanziaria gli intervistati guardano con fiducia al futuro: la maggioranza considera la situazione stabile, un quinto è convinto della possibilità di un miglioramento.**

Gli svizzeri esprimono un giudizio ottimistico sull'attuale contesto economico (grafico 3). Il 59 per cento definisce comunque «buona» o «ottima» la propria condizione. Si è osservato un percettibile allentamento della situazione, soprattutto per i redditi più bassi. Anche le prospettive sono positive: come nell'anno precedente, il 92 per cento presuppone di trovarsi l'anno prossimo in condizioni almeno equivalenti a quelle odierne. Il 18 per cento crede persino in un miglioramento; solo in un'occasione, cinque anni fa, si era registrata una percentuale leggermente superiore. La medesima tendenza è discernibile per il contesto economico generale. Quasi tre quarti degli aventi diritto di voto reputano la situazione attuale positiva almeno quanto quella dell'anno scorso; un numero pressoché pari pensa lo stesso dei prossimi 12 mesi, a fronte dell'oltre un quinto che è persino convinto di un miglioramento congiunturale.

## **Congiuntura: timori contenuti**

Questo ottimismo sul contesto economico, che può sorprendere alla luce degli urgenti problemi di Grecia, Spagna e altri paesi europei, si spiega molto probabilmente per la relativa solidità dell'economia domestica e il forte consumo privato in Svizzera. Ha prodotto ricadute molto evidenti sulle domande centrali del barometro, incentrate sulle cinque preoccupazioni principali (grafico 1). I timori per la congiuntura tornano a rivestire un ruolo di primo piano: la crisi finanziaria diventa con il 14 per cento (-16 punti percentuali) la tredicesima delle 34 questioni proposte, la crisi economica si nisce con il 9 per cento (-26) al ventesimo posto e le preoccupazioni per l'andamento di borsa, che registrano il 7 per cento (-5), al ventiquattresimo posto. Per la prima volta è stata inclusa nel sondaggio la crisi dell'euro, balzata fra le prime sei con il 22 per cento. Il giudizio complessivamente positivo sull'evoluzione dell'attività indica dunque che gran parte della popolazione crede nella solidità dell'economia elvetica e non si attende ripercussioni negative e durature sul nostro paese per effetto della crisi dell'euro. Nondimeno la disoccupazione si conferma già per la decima volta di seguito il principale timore degli svizzeri, collocandosi al 49 per cento (grafico 2).

Se ne può solo dedurre che l'occupazione di quanti più cittadini possibile viene considerata il fattore determinante per il funzionamento del sistema Svizzera. Da questo punto di vista, si preferisce non attendere un'effettiva situazione di necessità per reagire, ma ci si preoccupa in un certo senso proattivamente. Ciononostante, si osserva comunque un calo del 3 per cento rispetto all'anno precedente e addirittura del 27 per cento rispetto al 2010.

## **Il ventaglio si è ampliato**

Negli anni dal 2003 al 2010 la disoccupazione era puntualmente seguita, nella terna delle preoccupazioni più sentite, dalla previdenza per la vecchiaia e dalla sanità. Tale gerarchia è stata interrotta adesso per la seconda volta successiva, senza per questo che le «apprensioni tradizionali» abbiano perso rilievo. Nell'insieme si constata però un livellamento del canone delle preoccupazioni, accompagnato da una flessione dei valori. Oggi, pertanto, gli svizzeri si angustiano per un ventaglio di motivi molto più ampio rispetto a un tempo, motivi che meritano una corrispondente considerazione da parte dei decisori in ambito politico, economico e sociale. Si pensi anzitutto al dibattito sull'immigrazione, attualmente incentrato sugli stranieri che vivono e lavorano regolarmente in Svizzera, molto più che sui rifugiati richiedenti asilo. La garanzia della previdenza per la vecchiaia resta una delle principali preoccupazioni degli svizzeri. Dopo la contrazione dell'anno scorso, l'AVS si trova nuovamente nell'ambito (inferiore) della tendenza pluriennale, collocandosi al 36 per cento. Non sono tuttavia i giovani a esprimere le maggiori preoccupazioni, bensì gli attuali beneficiari, che evidentemente temono drastiche riduzioni. L'apprensione è inoltre più pronunciata fra le donne che fra gli uomini e, soprattutto, più forte in città che in campagna. Secondo un decimo della popolazione, la garanzia della previdenza per la vecchiaia rappresenta oggi, a pari merito con la disoccupazione, la preoccupazione più pressante; per il 95 per cento essa costituisce addirittura l'apprensione più importante (grafico 6). Di riflesso alla crescita più lenta dei premi della cassa malati, il problema della sanità è invece ristagnato al 30 per cento, un livello relativamente modesto al confronto con il passato.

## **1. Le apprensioni**

Quali sono oggi le cinque principali apprensioni della Svizzera

Disoccupazione 49% (-3)

Stranieri 37% (+1)

AVS/Previdenza per la vecchiaia 36% (+9)

Richieste d'asilo 32% (+11)

Sanità 30% (+0)

Crisi dell'euro 22% (nuovo)

Sicurezza personale 21% (-6)

Integrazione europea 20% (+6)

Sicurezza sociale 19% (-7)

Tutela ambientale 18% (+2)

Nuova povertà 17% (+0)

Questioni energetiche 16% (+1)

Crisi finanziaria 14% (-16)

Salari 13% (-1)

Prezzi della benzina/  
del petrolio 13% (+8)

Rilevazione 2012 (variazione rispetto  
al 2011 in punti percentuali)

## **Il sondaggio**

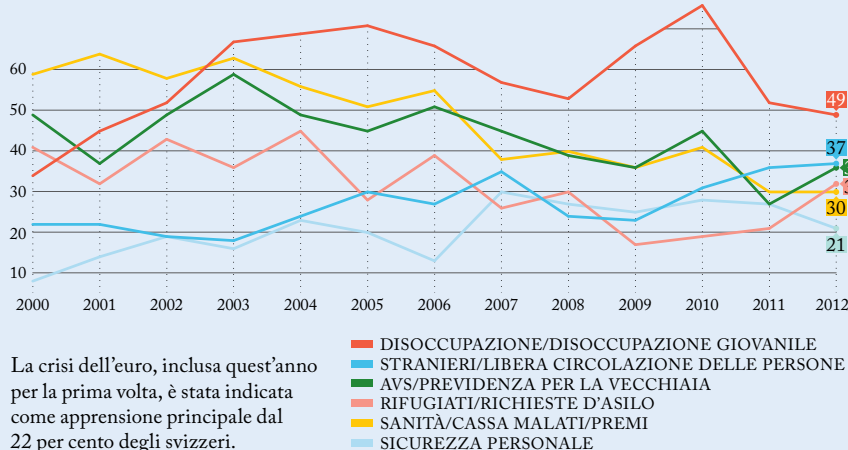
Fra il 30 luglio e il 31 agosto 2012 l'Istituto di ricerca gfs.berna ha condotto fra 1003 aventi diritto al voto con domicilio in Svizzera un sondaggio rappresentativo. L'errore di campionamento statistico si attesta a +/-3,2 per cento. La valutazione scientifica, esposta negli studi «Abstrakte Wirtschaftssorgen konkretisieren sich im EU-Raum» e «Schweiz: Dem Sturm getrotzt, aber Planken müssen verstärkt werden», è stata curata da un team di progetto che comprendeva Claude Longchamp, Lukas Golder, Martina Imfeld, Cindy Beer, Stephan Tschöpe e Sarah Deller.

Gli studi e i grafici esplicativi sono disponibili al sito [www.credit-suisse.com/barometro/apprensioni](http://www.credit-suisse.com/barometro/apprensioni)

La valutazione per il Bulletin è stata effettuata da Andreas Schiendorfer.

## 2. Variazione temporale delle principali apprensioni

Dal 2003 la disoccupazione è avvertita come il principale problema della Svizzera. In precedenza la classifica era dominata dalla sanità, oggi scivolata al quinto posto. Negli ultimi tre anni hanno mostrato un aumento solo le voci «Stranieri/Libera circolazione delle persone» e «Rifugiati/Richieste d'asilo».

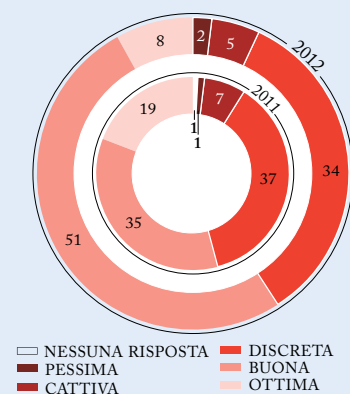


Domanda: «Secondo lei, quali sono oggi le cinque principali apprensioni della Svizzera?»

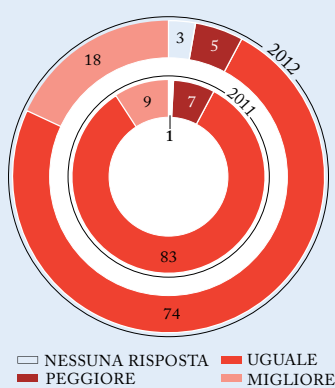
## 3. Valutazione della situazione economica

Il numero degli svizzeri che giudicano molto positiva la propria situazione economica è diminuito di 11 punti percentuali, ma è aumentata del 9 per cento sull'anno precedente la quota di chi si attende un miglioramento per il futuro. Il contesto economico generale viene valutato ancor più positivamente: il 18 per cento (+11) ravvisa condizioni migliori rispetto all'anno precedente, mentre il 21 per cento (+12) crede in un ulteriore allentamento nel futuro.

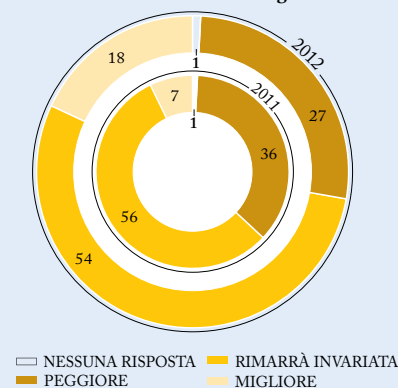
L'attuale situazione economica individuale



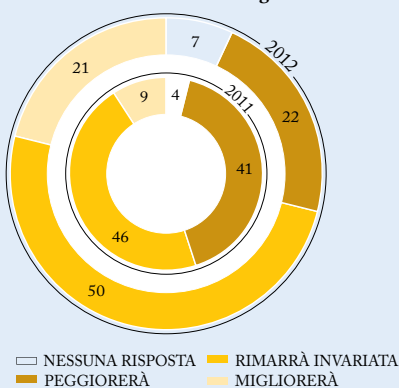
La futura situazione economica individuale



L'attuale situazione economica generale



La futura situazione economica generale



Domande: «Come valuta la sua situazione economica personale e il contesto generale; come evolveranno nei prossimi dodici mesi?»

### Cresce la consapevolezza ambientale

Le preoccupazioni legate alla sicurezza personale e alla sicurezza sociale, che negli ultimi anni avevano mostrato un continuo aumento, sono tornate a diminuire in certa misura. La successiva coppia di problemi è costituita da ambiente ed energia. L'effetto Fukushima sarà pure scemato per gran parte della popolazione, ma Rio+20 e soprattutto il dibattito sull'abbandono del nucleare hanno impedito che le tematiche ambientali cadesero nel dimenticatoio.

La generale attenzione per l'ambiente ha registrato un lieve incremento rispetto all'anno scorso, portandosi al 18 per cento. Nondimeno, gli svizzeri sono ancora ben lontani dai valori evidenziati fra il 1988 e il 1995, pari in media al 56 per cento. Per il futuro è comunque atteso un ulteriore aumento. In ogni caso l'ambiente e il clima sono ai primi posti, insieme alla disoccupazione, quando si parla dei mali che più affliggeranno le generazioni future.

Fin dal 1995 il barometro delle apprensioni si prefigge di scoprire se i leader economici e gli esponenti del governo e delle autorità amministrative falliscano spesso o raramente su questioni di grande rilievo (si veda il grafico 5). Nella tendenza di lungo termine l'economia ottiene risultati decisamente migliori di quelli della politica. Oltre metà della popolazione dichiara che la politica fallisce di rado, dimostrandole indirettamente la propria fiducia; prima d'ora un dato simile era stato registrato solo nel 1998. Anche all'economia il 48 per cento dà atto di «fallire raramente», ma i valori risultano notevolmente inferiori rispetto alla media di lungo periodo.

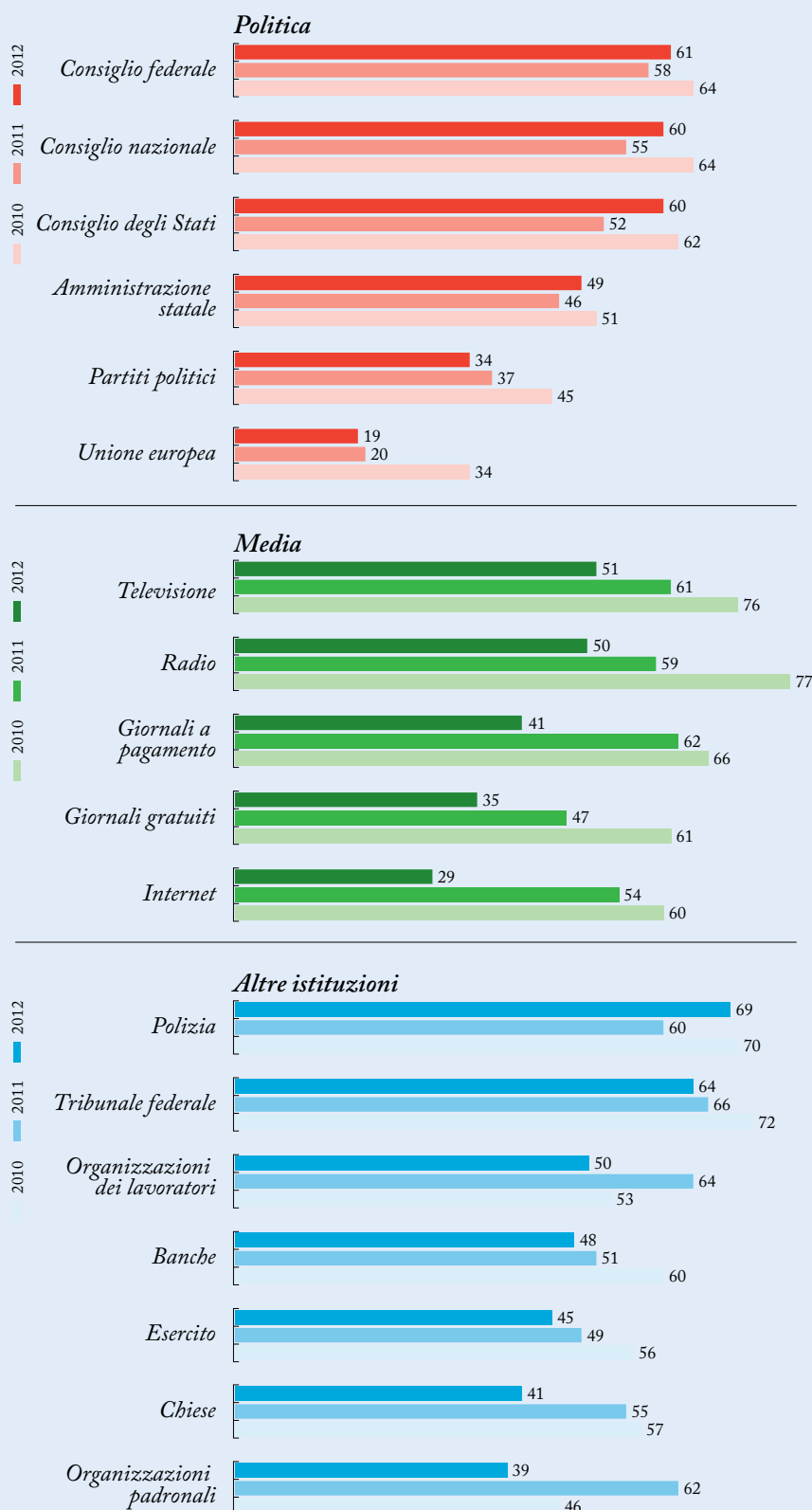
Negli ultimi due anni si è osservata una diminuzione generalizzata della fiducia, come emerge dalle domande in proposito (si veda il grafico 4). La fiducia nei soggetti indicati, che nel 2010 risultava pari in media al 60 per cento, è scesa al 53 per cento l'anno scorso e persino al 47 per cento quest'anno. Tale risultato è riconducibile principalmente ai valori più modesti ottenuti da media, banche, associazioni di categoria (ossia sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro). Le banche, portatesi al 48 per cento, continuano tuttavia a superare la media degli ultimi 18 anni. In un primo momento le associazioni di categoria avevano registrato, a partire dal 2006, un continuo aumento della fiducia, culminato nel 2011 in un picco del 64 per cento per le organizzazioni dei lavoratori e del 62 per cento per le organizzazioni dei datori di lavoro. Adesso è però subentrata una netta flessione, in certa misura meno pronunciata per i sindacati (-14) rispetto ai datori di lavoro (-23).

### Poca fiducia nell'UE

I valori relativi ai media risultano molto volatili e, per il momento, giustificabili solo in parte. Mentre nel 2009 ci si stupiva ancora, ad esempio, che i giornali gratuiti fossero in testa con un cospicuo bonus di fiducia (67

## 4. Di chi si fidano gli svizzeri

A godere attualmente della maggior fiducia è la polizia, seguita dal Tribunale federale e dal Consiglio federale. Un anno fa dominava la classifica il Tribunale federale, seguito dalle organizzazioni dei lavoratori, dalle organizzazioni padronali nonché dai giornali a pagamento. Nel 2010 svettavano la radio, la televisione, il Tribunale federale e la polizia.



Domanda: «Quanto è grande la sua fiducia personale in ciascuna delle istituzioni indicate (fiducia, né fiducia né sfiducia, nessuna fiducia, nessuna risposta)?»

per cento), a partire dal 2010 i media devono fare i conti con un calo della fiducia di 27 punti percentuali. Sembra essersi stabilizzata almeno la gerarchia: l'ordine televisione, radio, giornali a pagamento, giornali gratuiti, Internet potrebbe durare nel tempo. Come da tradizione, il fanalino di coda è l'Unione europea, il cui minimo storico si sposa bene con la maggiore diffidenza nei confronti degli stranieri in Svizzera. Continuano a occupare la parte bassa della classifica i partiti, mentre evidenziano risultati più positivi, in ordine crescente, l'amministrazione statale, il Consiglio nazionale, il Consiglio degli Stati e il Consiglio federale. Si aggiudicano le prime posizioni, come sempre, la polizia e il Tribunale federale. «Sono ottimista per la Svizzera» Cinque domande a Pascal Gentinetta, direttore di Economiesuisse

## 7. Le peculiarità della Svizzera

Quali sono i tre caratteri distintivi che definiscono la Svizzera

Sicurezza/Pace 20% (+5)

Neutralità 20% (+6)

Paesaggio 15% (-6)

Orologi 10% (+1)

Patriottismo 10% (+4)

Senso dell'ordine 9% (-12)

Cioccolato 9% (+0)

Banche 8% (+4)

Patria 8% (-2)

Benessere 8% (+6)

Libertà, libertà di opinione 7% (-2)

Autonomia 7% (+5)

Pulizia 7% (+1)

Sistema scolastico 7% (+2)

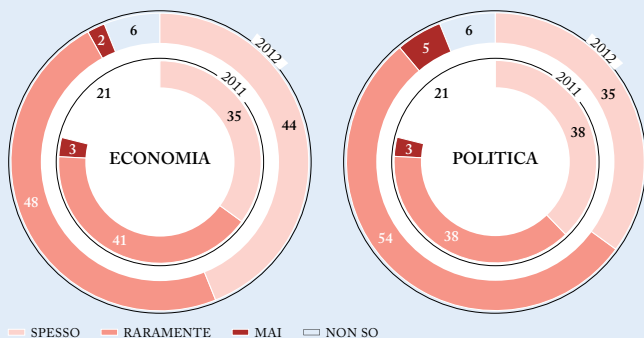
Attenzione alla qualità 7% (+4)

Rilevazione 2012  
(variazione rispetto al 2011  
in punti percentuali)



## 5. Valutazione dell'operato della politica e dell'economia

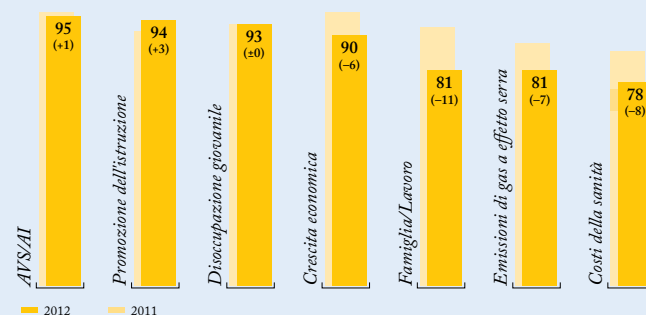
I responsabili della politica e dell'economia pongono le basi ottimali per raggiungere uno sviluppo a medio-lungo termine del paese? Prendono le decisioni giuste nel momento opportuno? Nonostante la crisi, le critiche della popolazione si mantengono entro i limiti.



Domanda: «Ha l'impressione che la politica del governo e dell'amministrazione o l'economia falliscano nelle questioni fondamentali? Direbbe spesso, raramente oppure mai?».

## 6. Gli obiettivi che la politica dovrebbe perseguire immediatamente

Al momento gli obiettivi politici più importanti sono la garanzia finanziaria delle prestazioni previdenziali nel lungo periodo, la promozione dell'istruzione e la lotta alla disoccupazione giovanile. Registra il valore di gran lunga più modesto l'integrazione degli stranieri (55%).



Domanda: «Quanto è importante per lei il raggiungimento degli obiettivi politici indicati?». Nel grafico sono sommate le risposte «molto importante» e «importante». Altre opzioni di risposta disponibili: «piuttosto irrilevante», «assolutamente irrilevante», «non so».

# «Sono ottimista per la Svizzera»

Cinque domande a Pascal Gentinetta, direttore di Economiesuisse

## 1. Quali sono secondo lei i tre principali punti di forza dell'economia svizzera?

Il primo posto va alla capacità d'innovazione delle nostre imprese, eccellente nel raffronto internazionale. Altro notevole punto di forza è la flessibilità con cui la nostra economia si è più volte adattata al mutamento delle circostanze, un risultato che dobbiamo non da ultimo a una valuta forte nel lungo periodo. In terzo luogo, ci troviamo in ottime condizioni grazie alla versatilità della nostra economia per quanto riguarda il mix di settori, la simbiosi di PMI e gruppi aziendali nonché i diversi motori regionali.

## 2. Questi punti di forza ci tragheranno fuori dall'attuale crisi dell'UE?

Anche solo la nostra posizione geografica ci impedisce di restare indenni dalla crisi di molti paesi nella zona dell'euro. Se importanti partner commerciali devono stringere la cinghia, anche la nostra economia, orientata all'export, ne è inevitabilmente colpita. I suddetti punti di forza, una politica economica liberale e una politica di libero scambio volutamente aperta, soprattutto nei confronti di vivaci mercati in crescita, ci aiutano però ad affrontare tali sfide meglio di altri.

## 3. Quali altri fattori di minaccia intravede?

Il successo può spingere ad adagiarsi; sussiste il pericolo che la Svizzera dimentichi cosa lo ha reso possibile. La capacità d'innovazione e la flessibilità non possono essere determinate dalla politica. Fioriscono solo in presenza di condizioni quadro favorevoli e di uno spazio di manovra per l'attività imprenditoriale. Purtroppo va di moda fra i politici limitare tale spazio con norme sempre nuove. Dobbiamo contrastare questa tendenza con de-

terminazione, impegnandoci perché il nostro sistema paese resti appetibile.

## 4. La disoccupazione è motivo di grande preoccupazione per gli svizzeri. Lei ne prevede un aumento?

Nel 2013 l'impatto della crisi economica dell'UE sul nostro mercato del lavoro sarà forse leggermente più percettibile rispetto a oggi, soprattutto nel turismo o in parti del settore delle esportazioni. La congiuntura interna continua tuttavia a esercitare un effetto stabilizzante. Nel complesso mi attendo un netto incremento della disoccupazione. Ancora una volta si conferma che il nostro sistema duale di formazione e l'assetto relativamente flessibile del nostro mercato del lavoro assicurano un equilibrio molto più solido, mantenendo la disoccupazione moderata anche in circostanze difficili.

## 5. Condivide l'ottimismo degli aventi diritto di voto circa l'andamento dell'economia?

Sì. Sono sostanzialmente ottimista riguardo al nostro paese, nonostante i nuvoloni neri che si addensano all'orizzonte di alcuni paesi occidentali.

**Pascal Gentinetta** ha studiato economia e diritto presso l'Università di San Gallo. Dal 2007 è direttore di Economiesuisse, associazione mantello cui aderiscono cento associazioni di categoria. Economiesuisse rappresenta in totale 100 000 imprenditori svizzeri, con due milioni di posti di lavoro.

**Lettori che scrivono:** A proposito della stampa svizzera sulla politica italiana

# Berlusconi è temuto perché incarna l'Arcitaliano tenace e amante del paese

**La pagina di gennaio sulla stampa svizzera ha suscitato reazioni tra i nostri lettori. Ne riportiamo due significative.**

Ricevo la mia copia di gennaio della Gazzetta Svizzera, e resto sconcertato dal contenuto degli articoli pubblicati a pagina 9 riguardanti la stampa svizzera.

Che "Le Matin" citi quattro persone (di cui due consiglieri nazionali) che non amano Berlusconi non mi sorprende, così come non mi sorprende il disamore della stampa svizzera nei confronti del "Cavaliere".

Sorprende invece il contenuto della pagina: si tratta di luoghi comuni, molto lontani dalla realtà del Paese e molto in linea con il perbenismo progressista della stampa internazionale e della stampa italiana "che conta", e che teme e ha sempre temuto Berlusconi principalmente per-

ché incarna l'Arcitaliano più tenace e amante del proprio Paese, e che rappresenta ancora il pericoloso cambiamento che farebbe molto bene a tutti gli italiani.

L'Italia, che è un Grande Paese ed è la mia seconda Patria che io amo perdutamente con tutti i suoi difetti e soprattutto i suoi grandi pregi, **si trova ADESSO (= GENNAIO 2013)** nelle condizioni riportate dall'intervista de "Le Matin" all'imprenditore sig. Stretti; ma non era così 18 mesi fa; il famigerato potere mediatico di Berlusconi (che era scomparso dalle dirette televisive dal 2010) e la "ritrovata credibilità internazionale" sono due dei tanti slogan della stampa italiana (quasi tutta) che è schierata a salvaguardare non il Paese ma solo gli interessi dei propri azionisti, che sono poi quelli del mantenimento dello status quo della spesa pubblica e dello statalismo, delle rendite a pioggia e dell'assistenzialismo incontrollati,

dei benefici e delle prebende, dei superstipendi ai manager pubblici che non rendono mai conto del loro operato e delle superpensioni che poi ricevono, e **soprattutto delle tasse fatte pagare soltanto a tutti quelli che finora le hanno sempre pagate regolarmente!**

In questo contesto si inserisce perfettamente il prof. Monti, un primo ministro molto cattedratico elegante e sobrio, esponente di potenti lobbies, che non ha ricevuto alcun mandato popolare e che si è reso autore di una manovra "raddrizzatrice dei conti del Paese" (come vuol far credere la stampa a lui allineata) a suon di stratassazioni ma senza minimamente intaccare la spesa pubblica: una manovra che sarei stato in grado di fare pure io che non sono un economista, magari aiutato dallo zio di Bonanni. Altro che Grecia...

*Riccardo Dietrich, Milano*

Non è lecito calunniare Berlusconi

## Cosa ha fatto Monti: ha affamato gli italiani

Con enorme stupore leggo la pagina 9 del giornale. Ha già poco senso che un giornale svizzero dedichi una pagina completa alla propaganda di un candidato alle elezioni in un paese confinante, ma ancora totalmente privo di senso intervenire contro il leader di un partito che rappresenta da più di un terzo a poco meno della metà degli italiani.

Al sig. Enzo Stretti suggerisco di evitare affermazioni qualunque calunniatrici, e di continuare a commerciare vino.

Berlusconi è un imprenditore italiano, che ha fatto fortuna in diverse attività, costruzioni, televisioni, editoria, giornali, assicurazioni, banche. Nei suoi inizi ha ricevuto finanziamenti proprio dalla Svizzera, segno evidente che non era così mal valutato come Stretti scrive. Nelle sue imprese dà lavoro a 56'000 persone, paga le tasse conseguenti, ed è il primo contribuente italiano.

Ha accettato di dimettersi per una congiura orchestrata da invidiosi incapaci. Loro, non Berlusconi. Un vetero comunista come Napolitano, un esponente della Comunità di S. Egidio (mafia cattolica), due politici falliti come Casini (democristiano) e Fini (ex fascista), un arrampicatore sociale come Luca Cordero di Montezemolo.

Cosa ha fatto Monti: ha affamato gli italiani e protetto le banche. Ora gli italiani dovranno cacciarlo e prenderlo a calci per quello che ha fatto. È un mentitore spudorato, lodato solo da chi è male informato. Da quando ha assunto come consigliere il "guru" di Obama non ci sono limiti alla sua sfrontatezza. Chissà chi lo paga.

È il classico professore, teorico, irrealista, arrogante e presuntuoso. Abbiamo visto la sua recente discesa dal cielo a Davos. Ma chi crede di essere???

Da noi esiste un proverbio che dice: "Chi sa, fa, chi non sa, insegna": meditate gente, meditate...

Cordialmente.

*Pietro Carlo Cerutti*

**Sei una nuova Azienda?  
Cerchi nuovi Clienti?**

**FATTI "SPAZIO" SULLA  
gazzetta svizzera**

Il Mensile che con una tiratura di 25.000 copie raggiunge 49.000 svizzeri residenti in Italia.

**Cogli l'occasione,  
prenota  
il tuo spazio!**

**Per informazioni e prenotazioni**

**Ufficio Pubblicità MediaValue**

via G. Biancardi, 2 - 20149 Milano

Tel. +39 02 8945 9763 - Fax +39 02 8945 9753

f.arpesani@mediavalue.it

**[www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera](http://www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera)**



MEDIAVALUE

I consigli dell'OSE

# Il riconoscimento in Svizzera dei diplomi conseguiti all'estero

**Possiedo un diploma ottenuto all'estero e vorrei lavorare in Svizzera. A quale autorità devo rivolgermi per far riconoscere il mio diploma?**

L'autorità competente in materia di riconoscimento di diplomi varia in funzione del tipo di diploma. Per le professioni regolamentate, cioè quelle il cui esercizio si fonda su una base legale che esige un diploma, un certificato o un attestato di competenza (per esempio chiropratici, avvocati, medici, ecc.), è necessario il riconoscimento del diploma.

L'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) è l'autorità competente per il riconoscimento dei diplo-

mi nel campo della formazione professionale e delle alte scuole specializzate. Nel suo sito internet pubblica un opuscolo che indica l'autorità competente, secondo la professione interessata.

Per quanto concerne i diplomi universitari, la Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS) segnala pure nel proprio sito internet le autorità competenti. Per le professioni non regolamentate, in principio, non è necessario far riconoscere il diploma estero per poter lavorare in Svizzera. È il datore di lavoro che deve decidere se assumere una persona con un diploma estero. Per l'ammissione agli studi in Svizzera, con un diploma estero, ci si deve rivolgere direttamente all'istituto di

formazione presso il quale si vuole seguire una formazione.

*Per più ampie informazioni:*

[www.bbt.admin.ch](http://www.bbt.admin.ch)>riconoscimento dei diplomi esteri>Autorità competenti per il riconoscimento – [www.crus.ch](http://www.crus.ch)>riconoscimento/SwissENIC.

*Sarah Mastantuoni*

*Responsabile del servizio giuridico*

Il servizio giuridico dell'OSE fornisce informazioni generali sul diritto svizzero nei settori che concernono in modo specifico gli Svizzeri all'estero. Esso non offre informazioni sul diritto estero e non interviene nei contenziosi che oppongono parti private.

Per agevolare un periodo di formazione in Svizzera

# Un trampolino in Svizzera per giovani Svizzeri all'estero

A causa della precaria situazione economica in molti paesi, sempre più giovani svizzeri all'estero – e i loro genitori – chiedono di seguire una formazione in Svizzera, per creare una base per il loro futuro professionale e garantirsi l'esistenza. Le domande al Servizio dei giovani dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE) per soggiorni di formazione di lunga durata sono aumentate costantemente lo scorso anno. Questo aumento concerne tanto le richieste per ginnasi, università e altri istituti di formazione, quanto la ricerca di famiglie ospitanti che possano ricevere un giovane Svizzero all'estero per periodi più lunghi delle solite due o quattro settimane. Per rispondere ai bisogni dei nostri compatrioti all'estero, il Servizio dei giovani ha creato il progetto "Trampolino".

Una volta seguite le procedure e fatta l'iscrizione, l'OSE, in collaborazione con l'AJAS e i centri di formazione (università, alte scuole, scuole medie, aziende formatrici, ecc.), desidera accompagnare i partecipanti durante i primi tre o sei mesi in Svizzera, aiutandoli

a organizzarsi. L'OSE diventa una piattaforma che garantisce il contatto e l'organizzazione tra gli ospiti e gli invitati e tra gli istituti di formazione e gli insegnanti. L'istituto di formazione o l'insegnante hanno un ruolo di mentore nella formazione specialistica e nel mondo professionale.

Dal canto loro gli ospiti devono essere disposti ad aiutare i loro invitati durante il loro soggiorno in Svizzera, a integrarli nel loro quotidiano, ad offrire loro una rete sociale e un ambiente familiare nel loro nuovo paese.

Questo è molto importante perché molti giovani non hanno (ancora) contatti in Svizzera. Gli ospiti ricevono un contributo mensile per le loro spese di mantenimento e alloggio e per il tempo dedicato alle loro prestazioni. Vi comunichiamo volentieri informazioni particolareggiate e la procedura prevista, nonché altre prestazioni del Servizio dei giovani: [youth@aso.ch](mailto:youth@aso.ch). Potete consultare l'offerta 2013 su [www.aso.ch](http://www.aso.ch)>offerte.

*Prisca Blindenbacher/Servizio giovani*



## **Campo di Pasqua**

Attenzione! Per il campo di Pasqua a Davos vi sono ancora posti liberi!

**Un salto coraggioso può cambiare molte cose.**





Organizzati dalla Fondazione per i giovani svizzeri all'estero

## Campi estivi del 2013

**Se sei in età fra 8 e 14 anni e vuoi trascorrere 14 giorni in Svizzera e conoscere meglio il paese, iscriviti a uno dei campi di vacanza della Fondazione per i giovani svizzeri all'estero! Organizziamo in luglio e agosto campi di vacanza estivi nelle più belle regioni svizzere.**

### Programma

Durante i nostri campi scopriamo siti turistici, laghi, montagne, fiumi, paesaggi, facciamo piccole escursioni e visitiamo anche qualche città. Alcuni giorni restiamo anche sul posto. Organizziamo allora giochi, attività sportive o altre.

Avrai inoltre l'occasione di imparare molte cose interessanti sulla Svizzera poiché ci divertiamo anche con le lingue svizzere, i canti, le ricette di cucina, giochi e sport tipicamente svizzeri. Gli scambi linguistici e culturali fra i partecipanti dei vari paesi

offrono l'occasione di momenti indimenticabili e conoscenze con nuovi amici!

### Lingua dei campi

I partecipanti provengono dal mondo intero e parlano quindi lingue diverse. La squadra dirigente gestisce i programmi in tedesco, francese e inglese. La lingua del campo è sempre indipendente dalla località in cui esso si trova.

### Tariffe

Troverete i prezzi delle offerte nell'elenco sottostante. La Fondazione per i giovani svizzeri all'estero vuole offrire a tutti la possibilità di trascorrere almeno una volta le vacanze in Svizzera. Per questo il costo della partecipazione può essere ridotto. Il formulario per la richiesta può essere chiesto con l'iscrizione.

### Viaggio/punto d'incontro

Il punto d'incontro è sempre verso mezzogiorno all'aeroporto di Zurigo. Il viaggio di andata e ritorno fino a Zurigo deve essere organizzato e finanziato dai genitori.

### Direzione

Durante le due settimane, squadre multilingue e sperimentate fanno in modo che il campo di vacanze si svolga senza problemi e offra molte distrazioni.

### Iscrizione

Le informazioni di dettaglio sui vari campi e il formulario d'iscrizione sono disponibili da venerdì 1. febbraio 2013 su [www.sjas.ch](http://www.sjas.ch). Su richiesta vi forniamo il nostro opuscolo informativo per posta. Termine per le iscrizioni: 15 marzo 2013.

Gli uffici di Berna sono a disposizione per più ampie informazioni:

Stiftung für junge Auslandschweizer

Alpenstrasse 26,

3006 Bern, SCHWEIZ

Telefon. +41 (0)31 356 61 16,

Fax +41 (0)31 356 61 01

E-mail: [sjas@aso.ch](mailto:sjas@aso.ch)

[www.sjas.ch](http://www.sjas.ch), Unsere nächsten Lager



**Ragazzi svizzeri dell'estero giocano durante un campo dello scorso anno.**

### Campi estivi 2013

**Da sa. 29.6 a ve. 12.7.13:** Beatenberg (BE) per 40 ragazzi 8-14 anni, prezzo: CHF 900.-

**Da sa 29.6 a ve. 12.7.13:** Madetswil (ZH) per 36 ragazzi 8-11 anni, prezzo: CHF 900.-

**Da me. 3.7 a ve. 12.7.13:** viaggio attraverso la Svizzera per 14 ragazzi dai 12 ai 16 anni, prezzo: CHF 950.-

**Da sa. 13.7 a ve. 26.7.13:** Erlinsbach (AG) per 36 ragazzi 8-14 anni, prezzo: CHF 900.-

**Da sa 13.7 a ve. 26.7.13:** Flond (GR) per 40 ragazzi 11-14 anni, prezzo: CHF 900.-

**Da sa. 27.7 a ve. 9.8.13:** Dangio Torre (TI), campo di musica per 40 ragazzi 11-14 anni, prezzo: CHF 950.-

**Da sa. 27.7 a ve. 9.8.13:** Mont-de-Buttes (NE) per 36 ragazzi 8-11 anni, prezzo: CHF 900.-

**Da sa. 10.8 a ve. 23.8.13:** Schüpfheim (LU) per 42 ragazzi 8-14 anni, prezzo: CHF 900.-

**Da sa. 10.8 a ve. 23.8.13:** Bergün (GR) per 36 ragazzi 11-14 anni, prezzo: CHF 900.-

Il rilevamento mobile dei dati biometrici

## Anche l'elettronica si mette in viaggio

**Il rilevamento mobile dei dati biometrici, richiesti per il nuovo passaporto, sta avendo successo.**

Circa un anno fa il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha creato stazioni mobili per rilevare i dati biometrici. Quest'anno, questi apparecchi hanno fat-

to il giro del mondo. A tutt'oggi sono stati utilizzati in oltre 20 Stati. Entro fine marzo le stazioni si saranno fermate nei quattro continenti. Soltanto in Asia non sono ancora utilizzate.

Ogni mese parecchie decine di Svizzeri nel mondo intero beneficiano di questo servizio moderno. Essi partecipano alle "giornate di

consultazioni consolari" delle rappresentanze svizzere che non dispongono più di una sezione consolare permanente e possono far rilevare i loro dati biometrici grazie agli apparecchi mobili. Le rappresentanze annunciano le date di queste giornate nella stampa locale o scrivono direttamente ai cittadini interessati.

**Un rilevamento mobile dei dati possibile ovunque**

Ma questa non è la sola utilizzazione possibile degli apparecchi mobili: la loro forma compatta permette ai nostri collaboratori di recarsi nelle regioni in cui la Svizzera non possiede rappresentanze consolari permanenti. Per esempio, in occasione della riunione di una associazione di Svizzeri all'estero, la rappresentanza competente può proporre il rilevamento mobile dei dati biometrici per l'emissione di passaporti, il che permette, se del caso, di evitare un lungo viaggio alle persone interessate. Una stazione di rilevamento mobile dei dati biometrici farà tappa, nel 2013, nelle ambasciate e nei consolati generali di:

- Barcellona
- Buenos Aires
- L'Aia
- Lima
- Madrid
- Nairobi
- New York
- San José, Costa Rica
- Stoccolma
- Wellington
- Vienna

Le rappresentanze informeranno le loro comunità di Svizzeri all'estero in tempo utile sull'itinerario esatto di queste stazioni.

Il rilevamento mobile dei dati biometrici è un servizio complementare offerto dai centri consolari regionali, ripartiti in diversi luoghi,

che forniscono dal 2011 servizi consolari per più di un paese contemporaneamente. La direzione consolare del DFAE ha fatto la scommessa del rilevamento mobile dei dati all'inizio del 2012, allo scopo di garantire e completare un'offerta di servizi di grande qualità per i nostri compatrioti all'estero.

**Possibilità supplementari**

Dopo l'introduzione dei centri consolari regionali, gli Svizzeri all'estero hanno pure la possibilità di far rilevare i loro dati biometrici in tutte le rappresentanze appositamente attrezzate e in tutti gli uffici cantonali dei passaporti in Svizzera. Parallelamente sono state organizzate giornate di consultazioni consolari e la gestione "on line" degli Svizzeri all'estero è stata consolidata.

Queste novità derivano dall'esame della rete diplomatica e consolare svizzera nel 2010. Questo esame ha dimostrato che possono essere utilizzate sinergie in casi particolari, grazie al raggruppamento geografico dei servizi consolari.

*Centro di servizio ai cittadini  
Direzione consolare*



**BENVENUTI WELCOME BIENVENUE WILLKOMMEN**

IL **VICTORIA** ALBERGO ROMANO DI **PRIMISSIMA CLASSE** • COSTRUITO NEL 1899 • UN ANGOLO DI QUIETE NEL CENTRO STORICO, AFFACCIATO SUL PARCO DI VILLA BORGHESE, A DUE PASSI DA VIA VENETO E DALLE VIE PIÙ FAMOSE PER LO «SHOPPING» •

CON PIACERE VI PROPONIAMO L'ATMOSFERA DEL NOSTRO **RISTORANTE BELISARIO** LA SUA CUCINA CLASSICA ITALIANA, LE SPECIALITÀ ROMANE • LA **CULTURA DEI VINI ITALIANI** È ESPRESSA IN UNA CARTA BEN SELEZIONATA, COMPOSTA SOPRATTUTTO DA «**BEST BUYS**» • IL **VIC'S BAR**, PIACEVOLE PUNTO D'INCONTRO, IL GIARDINO PENSILE **SOPRA I PINI, BAR E RISTORANTE**, ROMANTICO RITROVO ESTIVO, COMPLETANO IL VOSTRO INDIMENTICABILE SOGGIORNO A ROMA •

R.H. WIRTH - H. HUNOLD (GEN. MGR.)  
VIA CAMPANIA 41  
00187 ROMA (ITALY)

INFO@HOTELVICTORIAROMA.COM  
WWW.HOTELVICTORIAROMA.COM

TEL 0039 06 42 37 01 • FAX 0039 06 48 71 890



**HOTEL  
VICTORIA  
ROMA**



In vigore dal 1. gennaio 2009 al posto delle regolamentazioni cantonali applicabili

# La revisione della Legge federale sugli assegni familiari

Il 1° gennaio 2009 la Legge federale sugli assegni familiari (LAFam) ha sostituito le regolamentazioni cantonali applicabili fino a quel momento. Dal 2011 ogni figlio, per il quale viene versato un assegno familiare, è iscritto nel registro centrale degli assegni familiari. Il 1. gennaio 2013 è entrata in vigore una importante revisione di questa legge, che tiene conto anche delle attività indipendenti. Una parte della comunità degli Svizzeri all'estero è pure interessata da queste novità legislative.

La LAFam fissa gli assegni mensili minimi per figlio in CHF 200.-, oppure CHF 250.- (per figli fra i 16 e i 25 anni in formazione). Nelle loro disposizioni esecutive, parecchi cantoni hanno previsto cifre superiori e introdotto assegni di natalità e di adozione. D'ora in poi, tutti i datori di lavoro, indipendentemente dalla grandezza dell'azienda, nonché le amministrazioni federali e cantonali e i loro servizi finora esenti, sono sottoposti alla Legge sugli assegni familiari e devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari.

## Campo d'applicazione e diritto alle prestazioni

Sotto parecchi aspetti, la LAFam è fortemente ispirata dall'AVS. Il lavoro o la residenza in Svizzera giustificano il diritto agli assegni familiari, con qualche eccezione. Sono soggetti alla legge in Svizzera:

- I datori di lavoro tenuti a pagare contributi all'AVS;
- Gli assicurati all'AVS a titolo obbligatorio, in quanto indipendenti;
- I salariati il cui datore di lavoro (per esempio straniero) non è tenuto a versare contributi.

Queste persone devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari e pagare i contributi sui salari soggetti all'AVS o sui redditi derivanti da un'attività lucrativa indipendente. L'ammontare dei contributi varia secondo il cantone e la cassa di compensazione. Quando viene inoltrata una domanda, le casse verificano se le condizioni per l'ottenimento di assegni familiari sono soddisfatte, decidono di concederli e finanziano le prestazioni.

Hanno diritto alle prestazioni gli assicurati all'AVS a titolo obbligatorio:

- Salariati con o senza datore di lavoro tenuto a pagare contributi;
- Indipendenti;
- Persone senza attività lucrativa (fino a un reddito annuale imponibile di CHF 42'120).

## Chi non ha diritto alle prestazioni?

Gli assicurati all'AVS a titolo facoltativo (Svizzeri all'estero fuori dalla zona UE/AELS) non hanno la possibilità di assoggettarsi volontariamente alla LAFam o di affidarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari. I datori di lavoro all'estero non possono aderire a una cassa svizzera, anche se sono in parte finanziati da fondi provenienti dalla Svizzera o se impiegano cittadini svizzeri.

La percezione di una rendita di un'assicurazione sociale svizzera (per esempio AVS o AI) non dà diritto ad assegni familiari, indipendentemente dalla nazionalità del beneficiario. La nazionalità non è determinante né per l'assoggettamento, né per il diritto alle prestazioni. La regola secondo cui gli assegni per figli sono versati all'estero, se la Svizzera lo deve fare in virtù di convenzioni internazionali, si applica così tanto agli Svizzeri, quanto agli stranieri.

Nelle situazioni seguenti, la nazionalità ha un ruolo:

- Le convenzioni bilaterali di sicurezza sociale si riferiscono alla nazionalità, poiché si applicano soltanto ai cittadini degli stati firmatari;
- L'assicurazione all'AVS a titolo obbligatorio

concerne unicamente i cittadini svizzeri in alcuni casi particolari.

## Assegni familiari per figli all'estero

La LAFam è stata oggetto di una controversia che è giunta fino al lancio del referendum. Gli oppositori temevano un boom delle esportazioni di prestazioni verso l'estero. Perciò l'ordinanza esecutiva ha previsto una soluzione molto restrittiva: gli assegni familiari per figli residenti all'estero sono versati integralmente soltanto se la Svizzera vi è tenuta in virtù di una convenzione internazionale. Ciò concerne soprattutto i figli residenti negli stati dell'UE e dell'AELS. Salvo alcuni accordi relativamente datati (per esempio con la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro e la Serbia), la maggior parte delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale non concernono le prestazioni della LAFam.

A titolo eccezionale, l'ordinanza prevede l'esportazione di prestazioni per le famiglie che hanno un rapporto stretto con la Svizzera e soggiornano solo temporaneamente all'estero:

- Cittadini svizzeri all'estero al servizio di:
  - 1) La Confederazione
  - 2) Organizzazioni internazionali con le quali

## Nota Comunicare e-mail e telefono

Comunicare alla vostra ambasciata o al consolato generale da cui dipendete il vostro indirizzo e-mail e il vostro numero di telefono cellulare.

Iscrivetevi su [www.swissabroad.ch](http://www.swissabroad.ch) per non perdere nessun messaggio ("Revue Suisse", "Gazzetta Svizzera", newsletter della vostra rappresentanza, ecc.). In ogni momento potete leggere o stampare il numero attuale della "Gazzetta Svizzera", nonché i numeri precedenti, cliccando sul link verso Gazzetta Svizzera, sui siti web delle rappresentanze svizzere all'estero o direttamente su [www.gazzettasvizzera.it](http://www.gazzettasvizzera.it)

## Scadenza passaporti Informazioni importanti

Il DFAE vuole attirare l'attenzione di tutti gli Svizzeri all'estero sul fatto che i passaporti svizzeri emessi nel 2003 giungono alla fine della loro validità nel 2013. Pensate per tempo a far rinnovare il vostro passaporto presso l'ambasciata o il consolato generale dove siete immatricolati. Il rilevamento dei dati biometrici per il nuovo passaporto può avvenire presso ogni rappresentanza dotata del materiale necessario o ogni ufficio di passaporti in Svizzera, dopo aver presentato una domanda di rinnovo presso la rappresentanza competente. Quest'ultima è a vostra disposizione per ogni informazione complementare.

## Responsabile delle pagine d'informazione ufficiali del DFAE:

Jean-François Lichtenstern,  
Relazioni con gli Svizzeri all'estero, Bundesgasse 32, CH-3003 Berna  
Telefono: +41 800 24 7 365 – [www.eda.admin.ch/asd](http://www.eda.admin.ch/asd) – e-mail: [Helpline@eda.admin.ch](mailto:Helpline@eda.admin.ch)



il Consiglio federale ha concluso un accordo di sede e che sono considerate come datori di lavoro ai sensi dell'articolo 12 LAVS;  
3) Organizzazioni umanitarie private, sovvenzionate dalla Confederazione, secondo l'articolo 11 della Legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale.

- Persone che possono conservare l'assicurazione AVS a titolo obbligatorio, poiché lavorano all'estero per un datore di lavoro situato in Svizzera e sono da lui remunerati, nella misura in cui egli è d'accordo. Il mantenimento dell'assicurazione AVS a titolo obbligatorio presuppone di aver versato contributi durante almeno 5 anni in Svizzera.
- Assicurati (in particolare distaccati) all'AVS a titolo obbligatorio, in ragione di una convenzione bilaterale.

A seconda del potere d'acquisto del paese di destinazione vengono versati l'integralità, i due terzi o un terzo degli assegni familiari. La legge prevede un adeguamento al potere d'acquisto locale. Spesso i datori di lavoro compensano la differenza con loro propri mezzi.

*Maia Jaggi*

*Supplente capo settore questioni familiari  
Dipartimento federale dell'Interno  
Ufficio federale delle assicurazioni sociali*

## Documentazione su assegni familiari

Questo articolo descrive i principi della Legge sugli assegni familiari e non tutte le sue particolarità. Informazioni e collegamenti sulla pagina web dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ([www.bsv.admin.ch](http://www.bsv.admin.ch)>temi>famiglia/assegni famigliari>assegni familiari):

- note esplicative
- testi di legge
- parte del registro degli assegni familiari accessibile al pubblico
- tabella dell'ammontare degli assegni familiari in tutti i cantoni
- direttive per l'applicazione della LA-Fam con le disposizioni dettagliate sull'esportazione e l'adeguamento al potere d'acquisto
- dati sulle disposizioni esecutive dei cantoni
- sentenze del Tribunale federale e dei tribunali cantonali delle assicurazioni
- statistiche sugli assegni familiari
- documentazione sulla genesi della LAFam e le sue revisioni.

Le casse di compensazione AVS, che nella maggior parte dei casi gestiscono anche una cassa di assegni familiari, possono fornire informazioni in proposito: [www.ahv-iv.ch](http://www.ahv-iv.ch)>Servizi>Casse di compensazione.

«Last but not least»

## La divisione delle relazioni



Il personale della Divisione delle relazioni con gli Svizzeri all'estero del DFAE, allo scopo di servire al meglio le Svizzere e gli Svizzeri all'estero, ha dedicato loro una giornata di lavoro a Brunnen, luogo simbolico della Quinta Svizzera. Si è lasciata ispirare dalla Piazza degli Svizzeri all'estero e dallo spirito del luogo per

offrire servizi sempre migliori e orientati ai bisogni degli Svizzeri all'estero. In questo senso, a nome della intera direzione consolare formula anche gli auguri di un 2013 ricco di successi e di felicità.

*La vostra Divisione delle relazioni  
con gli Svizzeri all'estero del DFAE*

## Elezioni e votazioni

Il Consiglio federale ha deciso di sottoporre al voto il 3 marzo 2013 i progetti seguenti:

- Decreto federale del 15 giugno 2012 sulla politica familiare;
- Iniziativa popolare del 26 febbraio 2008 "Contro le remunerazioni abusive";
- Modifica del 15 giugno 2012 della Legge federale sulla pianificazione del territorio.

Tutte le informazioni sui progetti (opuscoli esplicativi, comitati, parole d'ordine dei partiti, ecc.) sono disponibili su [www.ch.ch/votazioni](http://www.ch.ch/votazioni).

Date delle prossime votazioni nel 2013: 9 giugno, 22 settembre, 24 novembre.

## Iniziative popolari

Dalla pubblicazione dell'ultimo numero delle notizie da Palazzo federale e fino alla chiusura redazionale di questo numero, non è stata lanciata nessuna nuova iniziativa popolare. La lista completa delle iniziative in sospeso è disponibile sul sito web della Cancelleria federale [www.bk.admin.ch](http://www.bk.admin.ch), sotto la rubrica "Attualità/Elezioni e votazioni/ Iniziative in sospeso".



Tel. dalla Svizzera: 0800 24-7-365  
Tel. dall'estero: +41 800 24-7-365  
E-Mail: [helpline@eda.admin.ch](mailto:helpline@eda.admin.ch)  
Skype: helpline-eda



## Consigli di viaggio

[www.dfae.admin.ch/viaggi](http://www.dfae.admin.ch/viaggi)  
Helpline DFAE: +41 (0)800 24-7-365  
[www.twitter.com/travel\\_edadfae](https://twitter.com/travel_edadfae)



Carnevale di Basilea, Regione Basilea

## La festa nel cuore dell'inverno.

I carnevali svizzeri, uno più colorato dell'altro, vi invitano a festeggiare una tradizione che risale al Medioevo.

### Qualche giorno fuori dal tempo

A carnevale si festeggia ininterrottamente: alcuni giorni di follia durante i quali la musica invade le strade e ognuno può assumere sembianze diverse. La tradizione del carnevale è molto sentita in tutta la Svizzera. Dai «drey scheenschte Dääg» (le tre giornate più belle) di Basilea che vedono sfilare tutta una serie di carri, pifferi e tamburi nelle vie della città, alla «5ª stagione» lucernese e al «Rabadan» di Bellinzona, i carnevali svizzeri sono animati da centinaia di società e corporazioni che per tutto l'arco dell'anno preparano la messa in scena di questo periodo fuori del tempo.

A Soletta, durante il carnevale, anche il sindaco viene destituito e, per qualche giorno, la città prende il nome di Honolulu. Numerose sono le città della Svizzera dove cortei, balli, «Guggenmusik» (bande musicali) e diversi gruppi vi invitano a partecipare alla festa e a unirvi a questa farandola indiana.

### Morgenstreich di Basilea

Il carnevale di Basilea, il più grande della Svizzera, inizia alle 4 del mattino con il rullo dei tamburi, il cosiddetto «Morgenstreich». Per tre giorni, circa 20 000 partecipanti che indossano costumi e maschere animano le vie con musica e magnifiche lanterne.



Idea 1

MySwitzerland.com  
Webcode: **A36438**

### La festa al sud

È sua Maestà il Re che prende possesso delle chiavi della città e dà inizio al Rabadan (carnevale) di Bellinzona. Guggenmusik e gran corteo mascherato diffondono il buonumore nelle vie. La festa si conclude con una grande distribuzione di risotto.



Idea 2

MySwitzerland.com  
Webcode: **B28450**

### Nel paese dei Fritsch

Sono i Fritsch – marito, moglie e il loro figlio – gli animatori del carnevale di Lucerna. Durante i cortei, gruppetti di personaggi con maschere e costumi improvvisano spettacoli di teatro di strada e coinvolgono il pubblico nei loro giochi. La sera, numerosi balli prolungano la festa.



Idea 3

MySwitzerland.com  
Webcode: **A36453**

### Rete Svizzera:

#### Hotel de la Paix\*\*\*, Lucerna

Iscrivetevi entro il 28.2.2013 su [MySwitzerland.com/aso](http://MySwitzerland.com/aso) e potrete vincere un soggiorno di due notti per due persone al Hotel Tipici Svizzera de la Paix di Lucerna per vivere, nel 2014, il carnevale.



MySwitzerland.com  
Webcode: **A54742**

Accordo di partenariato fra Svizzera Turismo e l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE)



Auslandschweizer-Organisation  
Organisation des Suisses de l'étranger  
Organizzazione degli Svizzeri all'estero  
Organisaziun dals Svizzers a l'ester

Svizzera Turismo.  
MySwitzerland.com

